



Istituto Istruzione Superiore “Viola-Marchesini”

Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277



rois012001@istruzione.it - rois012001@pec.istruzione.it

<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>

CF 80006050290 - Cod. Mecc. ROIS012001

I.T.A. “OTTAVIO MUNERATI” - A.S. 2017-18

SETTORE
TECNOLOGICO

INDIRIZZO
"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"

ARTICOLAZIONE
"PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
della
CLASSE V D

PARTE I: PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

- PROFILO PROFESSIONALE del Diplomato in "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA" - Articolazione "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"
- QUADRO ORARIO

PARTE II: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- PROFILO DELLA CLASSE
- COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO
- ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

PARTE III: PERCORSO FORMATIVO

- COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA
- OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI
- METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO
- CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE
- ATTIVITÀ DI RECUPERO
- ATTIVITÀ FORMATIVE, ORIENTAMENTO, STAGE
- SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME
- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PARTE IV: PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE
LINGUA INGLESE
MATEMATICA
PRODUZIONI ANIMALI
ECONOMIA ESTIMO MARKETING LEGISLAZIONE
PRODUZIONI VEGETALI
BIOTECNOLOGIE AGRARIE
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLIL
II CONSIGLIO DI CLASSE

PARTE V: ALLEGATI

- SIMULAZIONE PROVE D'ESAME
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PARTE I

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

Finalità: L'istituto propone la formazione intellettuale e civica dei suoi alunni, promuovendola attraverso la riflessione scientifica, professionale e culturale, in cui convergono con sostanziale equilibrio formazione tecnologica, scientifica e umanistica.

1 - PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA":

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente.
- interviene, inoltre, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando risultati delle ricerche più avanzate
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Risultati di apprendimento

Il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" al termine del percorso quinquennale è in grado di:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

2 - QUADRO ORARIO

Quadro orario dell'articolazione PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI					
MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (scienze e biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)	3	3			
Scienze Integrate (chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Complementi di matematica			1	1	
Scienze e tecnologie applicate		3			
Produzioni vegetali			5	4	4
Produzioni animali			3	3	2
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotechnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
TOTALE ore settimanali	33	32	32	32	32

PARTE II

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1 - PROFILO DELLA CLASSE

La classe V D risulta composta di 20 alunni, 18 maschi e 2 femmine; la maggior parte proviene dalla provincia di Rovigo.

Il gruppo risulta nel complesso abbastanza affiatato; la maggior parte degli studenti ha avuto un percorso scolastico regolare. La classe proviene dalla IV sez. D, costituita a sua volta dal gruppo formatosi in III D.

Per quanto riguarda la componente insegnanti si rimanda al quadro che riporta la composizione dei consigli di classe nell'ultimo triennio.

La socializzazione che si è creata può considerarsi sostanzialmente buona.

I ragazzi sono stati incoraggiati a riflettere su comportamenti, azioni e conseguenze delle stesse durante tutto il percorso educativo, i rapporti tra alunni possono oggi dunque dirsi corretti; così come quelli con i docenti.

La classe ha evidenziato momenti di difficoltà nella costruzione di un dialogo educativo maturo: gli interventi sono stati sovente estemporanei e poco ordinati, l'attenzione e l'interesse, ad eccezione di alcuni studenti, sono stati spesso superficiali.

Il processo di maturazione risulta accettabile per la maggior parte degli studenti.

In generale è stato osservato un impegno diversificato verso i doveri scolastici e un interesse selettivo verso le discipline.

Alcuni studenti si sono impegnati in modo continuativo, hanno partecipato alle attività didattiche proposte in modo attivo e per questo hanno raggiunto un livello di conoscenze e di competenze buono.

Per molti, invece, lo studio è stato discontinuo e superficiale per quasi l'intero anno scolastico per cui, in diverse discipline, il livello di preparazione appare carente, anche per le lacune pregresse, non sempre colmate nelle verifiche di recupero programmate.

La classe ha preso parte alle manifestazioni e alle attività extrascolastiche proposte dimostrando un discreto interesse e partecipazione.

La frequenza alle lezioni non è stata sempre regolare.

I rapporti scuola-famiglia sono sempre stati buoni; i genitori hanno manifestato interesse e attenzione verso la vita scolastica dei loro figli, prevalentemente in occasione degli incontri generali con gli insegnanti.

La preparazione globale raggiunta risulta nel complesso sufficiente.

2 - COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

A.S. 2015/2016 Alunni iscritti alla terza classe n. 19
Provenienti dalla classe II A n.15 , dalla II B n.2
Ripetenti della terza classe n. 2 (III A)
Da altre specializzazioni n. /

A.S. 2016/2017 Alunni iscritti alla quarta classe n. 20
Provenienti dalla terza classe n. 19
Ripetenti della quarta classe n. /
Da altre specializzazioni n. 1

A.S. 2017/2018 Alunni iscritti alla quinta classe n. 20
Provenienti dalla quarta classe n. 20

Ripetenti della quinta classe n. /
 Da altre specializzazioni n. /

3 – ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline	Classe III D	Classe IV D	Classe V D
Religione Cattolica	D'Achille Aldo	D'Achille Aldo	D'Achille Aldo
Lingua e letteratura italiana	Callegarin Maria Cristina	Callegarin Maria Cristina	Berveglieri Isabella
Storia	Callegarin Maria Cristina	Callegarin Maria Cristina	Berveglieri Isabella
Lingua inglese	Ferro Stefano	Ferro Stefano	Ricci Elisabetta
Matematica	Saini Adriana	Saini Adriana	Saini Adriana
Complementi di matematica	Zamberlan Maria Loretta	Zamberlan Maria Loretta	
Scienze motorie e sportive	Rossi Nino	Diacono Guido	Rossi Nino
Produzioni Animali	Ballani Diego	Ballani Diego	Ballani Diego
Economia Estimo Marketing Legislazione	Chiarion Mariano	Chiarion Mariano	Ballani Diego
Produzioni Vegetali	Tibaldo Luisa	Tibaldo Luisa	Tibaldo Luisa
Biotecnologie agrarie		Viaro Alessandra	Viaro Alessandra
Gestione dell'ambiente e del territorio			Viaro Alessandra
Trasformazione dei prodotti	Rizzato Maria Luisa	Rizzato Maria Luisa	Rizzato Maria Luisa
Genio Rurale	Vignaga Maurizio	Vignaga Maurizio	
Esercitazioni Economia Estimo Marketing Legislazione	Cosentino Giuseppe	Cosentino Giuseppe	Cosentino Giuseppe
Esercitazioni Trasformazione dei prodotti	Freguglia Leopoldo	Freguglia Leopoldo	Freguglia Leopoldo
Esercitazioni Produzioni Animali	Marchetti Luca	Calesella Nicola	Calesella Nicola
Esercitazioni Gestione dell'ambiente e del territorio			Marchetti Luca
Esercitazioni Produzioni Vegetali	Marchetto Francesco	Calesella Nicola	Freguglia Leopoldo
Esercitazioni Genio Rurale	Marchetti Luca	Cosentino Giuseppe	
Esercitazioni Biotecnologie Agrarie			Freguglia Leopoldo

PARTE III

PERCORSO FORMATIVO

• COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio;
- Progettare: elaborare e realizzare progetti di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- Comunicare: comprendere e trasmettere messaggi di genere diverso, utilizzando la molteplicità dei linguaggi e dei supporti disponibili;
- Collaborare e partecipare in modo autonomo e responsabile: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, nel rispetto dei propri ed altrui diritti e doveri, per una crescita e un'assunzione di responsabilità individuali e collegiali.
- Affrontare situazioni problematiche: costruire e verificare ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle singole discipline;
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra eventi e concetti diversi, anche appartenenti a differenti ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso differenti strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

• OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI

CONOSCENZE

Tenendo conto della situazione della classe, degli obiettivi generali stabiliti nel P.O.F., il Consiglio della Classe ha formulato le seguenti competenze educative e didattiche trasversali:

COMPETENZE TRASVERSALI	EDUCATIVE	DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO E DI COMPETENZA
1. Assumere un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso.		<ul style="list-style-type: none">• Pone domande significative originate dai contenuti disciplinari.• Coglie la connessione tra sapere scolastico e le proprie esperienze.
2. Rafforzare il rispetto delle consegne acquisendo autonomia di lavoro e di giudizio.		<ul style="list-style-type: none">• Rispetta le consegne.• Formula proposte.• Porta puntualmente a compimento gli impegni assunti.• - Esprime opinioni motivate.
3. Potenziare la consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe e di una comunità di Istituto, esercitando autodisciplina nella partecipazione delle attività comuni.		<ul style="list-style-type: none">• Ascolta gli altri e sa gestire le proprie reazioni emotive.• Presenta le sue idee in modo chiaro e pertinente.• Riconosce l'efficacia della pluralità dei contenuti.• Assume iniziative e responsabilità.• Si informa sulle attività di Istituto.

	<ul style="list-style-type: none"> • Offre la propria partecipazione • Svolge il proprio ruolo nei vari momenti dell'attività scolastica.
4. Sviluppare la propria personalità come processo di maturazione dell'identità e della progettualità individuale	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarisce e giustifica il senso delle proprie azioni. • Provvede alle proprie esigenze con le risorse personali. • Fissa i propri obiettivi e si impegna a realizzarli e usa abilità personali anche a vantaggio degli altri. • Stabilisce un rapporto positivo con il proprio corpo e agisce per un sano sviluppo fisico.

COMPETENZE TRASVERSALI	DIDATTICHE	DESCRITTORI DI COMPETENZA
1. Ampliare e consolidare le competenze linguistiche, potenziando l'uso dei linguaggi delle discipline tecniche e della lingua straniera.		<ul style="list-style-type: none"> • Comprende l'importanza dello strumento linguistico. • Comprende e utilizza i lessici specifici delle aree disciplinari. • Acquisisce termini sempre più pertinenti e vari. • Comprende la molteplicità delle situazioni comunicative. • Utilizza registri differenziati.
2. Conoscere i contenuti specifici di ogni disciplina.		<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i contenuti fondamentali delle varie discipline • Comprende la necessità di non accumulare lacune per non pregiudicare il proseguimento degli studi.
3. Potenziare il metodo di studio e di lavoro rendendolo autonomo, sistematico, ed efficace		<ul style="list-style-type: none"> • Ha consapevolezza dell'argomento da studiare. • Identifica le varie fonti da cui trarre le conoscenze. • Utilizza gli strumenti, acquisisce, memorizza dati, concetti, procedure. • Ordina sequenzialmente quanto appreso. • Confronta e approfondisce, fondando le nuove conoscenze su quanto già appreso.
4. Sviluppare le capacità logiche di analisi e sintesi		<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce la struttura e le parti di ogni situazione conoscitiva e ne individua gli aspetti essenziali, cogliendone il significato.
5. Sviluppare le capacità logiche di valutazione e critica.		<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce analogie ed effettua opportuni collegamenti. Riconosce i problemi e li formula in modo corretto. • Formula ipotesi ed elabora semplici modelli di ragionamento. • Applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove e, almeno in parte, complesse.
6. Acquisire consapevolezza del proprio processo di apprendimento, sviluppando capacità di autovalutazione.		<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le tappe del proprio percorso di crescita • Sa collocare i propri risultati in relazione agli obiettivi definiti.

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI E COMPETENZE

Rispetto agli obiettivi concordati dal Consiglio di Classe e che ogni insegnante ha organizzato all'interno del proprio piano di intervento individuale, si può affermare che la classe ha risposto in modo quasi adeguato.

Per quanto concerne i contenuti trattati nell'ambito di ogni disciplina, si rimanda alle singole programmazioni.

Nella trattazione degli argomenti si è proceduto con ritmo abbastanza regolare e complessivamente i programmi previsti ad inizio anno scolastico sono stati quasi del tutto rispettati.

Gli obiettivi generali educativi e cognitivi del triennio sono da ritenersi sostanzialmente raggiunti per la maggioranza della classe:

Obiettivi socio - affettivi	Livello generale
• sviluppare la motivazione allo studio;	Sufficiente
• migliorare l'integrazione nel gruppo, il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per le opinioni altrui;	Discreto
• accrescere la tolleranza, la lealtà e la collaborazione;	Discreto
• sviluppare la personalità favorendo una sana crescita umana e culturale;	Discreto
• potenziare l'autonomia e l'autocontrollo e l'accettazione dei propri limiti.	Discreto

Obiettivi cognitivi	Livello Generale
• acquisire la conoscenza dei contenuti fondamentali delle singole discipline;	Discreto
• acquisire la conoscenza dei termini e dei simboli indispensabili e specifici di ogni disciplina;	Sufficiente
• acquisire la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto;	Sufficiente
• acquisire capacità di operare confronti e collegamenti tra conoscenze e competenze diverse;	Sufficiente
• acquisire un corretto metodo di studio, quanto più possibile organizzato ed autonomo;	Sufficiente
• acquisire la capacità di analisi, di sintesi e di valutazione.	Sufficiente

COMPETENZE EDUCATIVE TRASVERSALI

Per quanto riguarda le competenze educative trasversali, il Consiglio di classe concorda nel ritenere che una parte degli alunni abbia raggiunto livelli più che sufficienti, assumendo un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica, cogliendo, in generale, le connessioni tra sapere scolastico ed esperienze personali, impegnandosi nelle attività della scuola, mostrando un rapporto positivo con il proprio corpo e giustificando il senso delle proprie azioni. Per altri tali competenze sono da considerarsi parzialmente raggiunte.

COMPETENZE DIDATTICHE TRASVERSALI

Per quanto concerne le competenze didattiche trasversali, la classe ha acquisito in generale una sufficiente padronanza dei linguaggi e ha sviluppato discrete capacità logiche e critiche connesse alle varie discipline. Una parte degli alunni ha acquisito un sufficiente grado di autonomia metodologica che permette loro di orientarsi nei vari ambiti disciplinari con una certa sicurezza, mentre gli altri hanno evidenziato metodi di studio non sempre ben organizzati e sistematici. Si

evidenzia la particolare preparazione di alcuni alunni che hanno raggiunto competenze più che buone.

ABILITÀ

- Utilizzare correttamente la terminologia specifica delle discipline per spiegare i concetti di base;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando un lessico appropriato e i linguaggi specifici di ogni disciplina;
- Saper individuare gli elementi più significativi di una comunicazione (orale - testo scritto...) e saper mettere tali elementi in relazione tra loro (analisi);
- Sintetizzare le conoscenze in modo corretto;
- Mettere in relazione i contenuti appresi anche con altre discipline;
- Trarre conclusioni da una comunicazione scritta, orale, grafica, informatica;
- Esprimere opinioni motivate.

COMPETENZE

- Conoscere il significato dei termini specifici e dei simboli utilizzati nei vari ambiti disciplinari; conoscere i componenti e la strumentazione dei vari laboratori e il loro utilizzo;
- Acquisire i contenuti di ciascuna disciplina (saper costruire – modificare – arricchire concetti);
- Spiegare con le proprie parole il significato di una comunicazione, di un simbolo o di un termine specifico utilizzando una formulazione chiara e corretta;
- Riuscire a comunicare in modo corretto con lo strumento informatico riuscendo a costruire in modo autonomo la propria conoscenza;
- Possedere abilità concrete nel costruire ed interpretare mappe concettuali.

• METODOLOGIE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO

- lezione frontale per l'introduzione e la spiegazione di nuovi argomenti;
- lezione interattiva per approfondire e cogliere gli eventuali collegamenti interdisciplinari;
- lettura e analisi attenta di testi di vario tipo gradualmente più impegnativi;
- esposizione da parte degli alunni di brevi ricerche e relazioni;
- lavoro di gruppo;
- spettacoli cinematografici e teatrali;
- conferenze su temi specifici;
- visite guidate a musei, mostre e altre attività integrative;
- stage / Alternanza Scuola lavoro;

• CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In linea con i criteri di valutazione scelti e approvati dal Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe della 5^a D ha adottato i seguenti criteri:

- La conoscenza dei contenuti.
- L'abilità nell'uso del codice della disciplina.
- L'abilità nell'organizzazione del testo o del discorso.
- La competenza nell'approfondire i temi proposti anche tramite collegamenti pluridisciplinari e nell'apportare contributi originali alla trattazione e alla soluzione dei problemi.
- Le discussioni, le ricerche, le relazioni, il lavoro eventualmente di gruppo, le interrogazioni-dialogo, i colloqui, i questionari, le conversazioni quotidiane e ogni altro elemento utile saranno presi in considerazione ai fini della valutazione degli alunni.

- L'attività di verifica sarà il più possibile coordinata in modo tale da non creare situazione di eccessivo carico dannoso ai fini di una adeguata assimilazione dei contenuti.

La valutazione è stata:

- formativa, finalizzata al controllo "in itinere" della programmazione e dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi (verifica, monitoraggio e autovalutazione);
- sommativa, riferita ai livelli conoscitivi raggiunti nelle fasi conclusive.

Per la correzione e la valutazione delle verifiche sommative delle singole discipline sono state usate le griglie di valutazione individuate dai Dipartimenti disciplinari.

Per la valutazione finale si è tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento e del metodo di lavoro, della capacità di fare interventi, chiedere approfondimenti, fare domande ed osservazioni che denotino l'interesse verso la disciplina, della partecipazione attiva all'attività didattica.

La valutazione della condotta è riferita al comportamento, alla frequenza scolastica e alla puntualità, all'interesse e alla partecipazione alle attività di classe e di Istituto, al rispetto delle regole, così come riportata nel POF.

Criteri di attribuzione del voto di condotta

Voto	Descrittore
10	<p>Frequenza regolare con risposta completa dello studente ai requisiti previsti dal Piano di lavoro del Consiglio di Classe, di seguito riportati:</p> <p>Rispetto delle regole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere puntuali all'inizio di ciascuna lezione • Presentare regolarmente le giustificazioni delle assenze • Consegnare e far firmare regolarmente le comunicazioni ai genitori • Mantenere un comportamento corretto e responsabile rispettando i compagni, gli insegnanti, il personale della scuola e l'ambiente scolastico • Comprendere che il processo di costruzione della conoscenza richiede il confronto, il negoziato, la condivisione. <p>Impegno/Partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi in modo costante nelle attività di apprendimento • Ascoltare con attenzione reale gli insegnanti e gli interventi dei compagni • Utilizzare la tecnica della discussione: alzare la mano nel caso si desideri intervenire; • aspettare che l'insegnante indichi chi può intervenire; fare interventi pertinenti; • ascoltare gli interventi precedenti (dei compagni – dell'insegnante) con attenzione; tenerne conto • Consolidare una partecipazione alle attività didattiche propositiva e motivata, mantenendo l'interesse costante e generalizzato • Essere disponibili alla collaborazione
9	Frequenza generalmente regolare; comportamento generalmente corretto.
8	Comportamento non sempre corretto e/o assenze e/o ritardi (non dovuti a motivi di salute) oltre il 10%
7	Comportamenti scorretti con disturbo delle lezioni e/o una o più note disciplinari e/o assenze e/o ritardi (non dovuti a motivi di salute) superiori al 20% e/o l'allievo talvolta non fa firmare le comunicazioni sul libretto e/o l'allievo talvolta non giustifica tempestivamente assenze e ritardi; qualche assenza o ritardo ingiustificati.
6	Comportamenti scorretti, maleducati, aggressivi e/o numero significativo di note disciplinari e/o provvedimenti di sospensione dalle lezioni e/o l'allievo frequentemente non fa firmare le comunicazioni sul libretto e/o l'allievo frequentemente non giustifica

	tempestivamente assenze e ritardi; frequenti assenze e/o ritardi ingiustificati.
5	Comportamenti che configurano reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; provvedimenti di sospensione di almeno 15 giorni oppure fino alla fine dell'attività didattica con conseguente non ammissione allo scrutinio finale. Gravi episodi di infrazione del regolamento di disciplina con gravi danni ai luoghi, alle persone e alle attrezzature; danneggiamento e/o sottrazione di oggetti di proprietà della scuola o di altri. Vilipendio delle persone anche attraverso l'uso di supporti multimediali. Infrazione del Codice Penale.

- **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Il C.d.C. si è impegnato a recuperare le situazioni di ritardo generali e le insufficienze anche individuali, con interventi di sostegno curricolari.

- **ATTIVITÀ FORMATIVE, ORIENTAMENTO, STAGE**

In relazione alle linee della programmazione del Consiglio di Classe, nel corso del corrente anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

Progetti disciplinari / interdisciplinari :

Denominazione	Materie coinvolte	Durata	Periodo
Certificazione ECDL			Annuale
Giochi di Archimede		mattinata	23/11/17
Corso base per conduzione trattori agricoli	Produzioni Vegetali	pomeridiano	Pentamestre
Corso per Perito estimatore dei danni da calamità atmosferiche	Materie di indirizzo	pomeridiano	Trimestre

U.D.A.

Denominazione U.D.A.	Materie coinvolte	Periodo
Conclusione del percorso di attività di Alternanza Scuola Lavoro	Materie di indirizzo	Annuale

Attività integrative svolte:

Destinazione	Durata	Periodo
Visita alla Chiesa Protestante di Rovigo e Seminario Vescovile	Mattinata	05/10/2017
Project Work Classi 5 [^] ITA	8,00-16,00	09/10/2017
Mostra a Palazzo Roverella "Secessioni Europee"	Mattinata	29/11/17
Visita a Futurpera – Ferrara	Mattinata	17/11/17
Teatro Arteven: rappresentazione teatrale sulla Prima	Mattinata	21/11/17

Guerra Mondiale		
Incontro di orientamento Universitario Unipd dr P. Sasso	Mattinata	18/11/17
Job Orienta – Verona su base volontaria e individuale		30-01-02/11-12/17
Tornei d’istituto di Pallavolo e Calcio a 5		Annuale
Giochi di Archimede	Ore 9.30 – 11.30	23/11/17
Incontro con l’associazione AVEPA - Fascicolo aziendale - Condizionalità - Sistema di rilevamento GIS	Ore 8.00-9.30 Ore 9.30-11.20 Ore 9.30-11.20	12/01 24/01 21/02
Giornata di studio presso l’Accademia dei Concordi: “Piante officinali ed aromatiche nel Polesine: un’alternativa alle colture tradizionali e un’occasione di crescita”	Mattinata	19/01/18
Conferenza “Coltiviamo il reddito” al Censer di Rovigo	Mattinata	30/01/2018
Convegno su Alternanza Scuola Lavoro in Agricoltura	08.30-13.30	17/02/18
Progetto di Ed. alla Salute: La donazione degli organi	Ore 10.00-12.00	20/02/18
Orientamento in uscita ad “Agripolis” (su base volontaria e individuale)		21-22-23/02/2018
Certificazione Linguistica di Inglese livello B1	Mattinata	28/03/18
Visita alla Cantina Sociale Toblino a Sarche (Trento) Visita alle Distillerie Marzadro di Nogaredo	Intera giornata	12/04/18
Visita al frantoio Bonamini a Verona	Intera giornata	10/11/18
Proiezione del documentario dal titolo “Presi a caso”, sul tema della Resistenza in Polesine	10.30-12.25	20/04/18

• **SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME**

Prove	Data di svolgimento	Tipologia di verifica	Materie	Tempo assegnato
1 ^a Prova	18.04.2018	Scritta	Lingua e Letteratura Italiana	5,5 ore
2 ^a Prova	24.04.2018	Scritta	Economia-Estimo-Marketing e Legislazione	4,5 ore
3 ^a Prova	14.03.2018	Tipologia "B"	Gestione dell'Ambiente e del Territorio Lingua Inglese Produzioni Vegetali Trasformazione dei Prodotti	3 ore
3 ^a Prova	27.04.2018	Tipologia "A"	Gestione dell'Ambiente e del territorio Lingua Inglese Produzioni Vegetali Trasformazione dei Prodotti	3 ore

Tutte le prove sono a disposizione della Commissione nell'ufficio di Segreteria.

- **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

In ottemperanza della legge 107 del 13/07/2015, il percorso di Alternanza Scuola Lavoro si è sviluppato nell'ultimo triennio secondo un progetto messo a punto durante il percorso di formazione dalla Rete degli Istituti Agrari del Triveneto, ed applicato dall'Istituto Agrario "O. Munerati" nel modo seguente:

- 176 ore in classe 3[^];
- 190 ore in classe 4[^];
- 40 ore in classe 5[^].

Il percorso di Alternanza Scuola Lavoro ha interessato tutti gli studenti.

Classe 3[^] a.s. 2015/2016 - L'alternanza in classe terza si è sviluppata in una prima fase di **orientamento professionale**, attraverso la partecipazione ad incontri, fiere e manifestazioni di settore, e nel corso sulla *sicurezza sul lavoro in agricoltura*, in applicazione della normativa vigente, nel periodo ottobre 2015-febbraio 2016.

A questa prima fase, è seguita l'importante *esperienza in azienda per 120 ore, 3 settimane*, dal 13/ al 31 marzo 2016, ed un momento successivo di restituzione dell'esperienza svolto in aula.

Classe 4[^] a.s. 2016/2017 - In classe quarta il percorso di alternanza si è articolato con una serie appuntamenti tecnico-tematici programmati allo scopo di potenziare e migliorare le conoscenze del complesso mondo dell'agricoltura. Questi si sono susseguiti da ottobre 2016 a maggio 2017 attraverso visite guidate, seminari, convegni, conferenze e presenza in fiere e manifestazioni di settore.

A questa fase è poi seguita l' *esperienza in azienda di 160 ore, 4 settimane* dal 22 maggio al 17 giugno.

Uno studente è stato selezionato per la partecipazione al Progetto **ERASMUS** all'estero **nel Regno unito**, sempre nello stesso periodo.

Classe 5[^] a.s. 2017/2018 - Dopo l'importante momento di restituzione dell'esperienza che si è svolto da ottobre a dicembre 2017, il percorso di Alternanza ha avuto la sua massima espressione con l'organizzazione della Conferenza sull'Alternanza Scuola Lavoro del 17/02 presso l'Auditorium "M.Hack", con l'illustrazione delle principali esperienze degli studenti ad aziende, genitori ed istituzioni. Inoltre si è completato l'aggiornamento professionale di alcuni studenti con attività particolari come il percorso di "PERITO ESTIMATORE – DANNI DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE" gestito con CONDIFESA ROVIGO (Consorzio di Difesa di Rovigo).

PARTE IV
PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: **D'ACHILLE ALDO**

MATERIA: **RELIGIONE CATTOLICA**

PRESENTAZIONE

La classe 5D è composta da 20 studenti, tutti si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

La partecipazione è stata propositiva e attiva, il comportamento corretto, l'interesse e l'impegno più che discreto. Il profitto della classe è buono.

In relazione allo svolgimento della programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti

OBIETTIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità, competenze):

Conoscenze L'obiettivo generale in rapporto alle conoscenze è stato di accostare alcuni nuclei tematici sotto due angolature: esistenziale ed etico-religiosa.

Abilità L'obiettivo in ordine alle abilità è stato quello di agevolare e incrementare, rispetto a qualsiasi genere di tematiche e problemi, una capacità critico riflessiva adeguata e fondata.

Competenze Agli studenti è stato richiesto di saper riconoscere i diversi livelli di analisi dei problemi e contenuti specifici della materia e di saper argomentare a partire da ciascuno di essi.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
L'uomo e le modalità di relazione/conoscenza di Dio	25/09/17	1 ora ogni lezione
"Conoscere" nella mentalità orientale; verità greca e verità ebraica	02/10/17	
L'uomo e la conoscenza di Dio: visione e commento di alcune scene tratte dal documentario di Sergio Zavoli "Credere non credere".	09/10/17	
Confronto tra scienza e religioni sull'origine del mondo; analisi di alcuni generi letterari biblici	16/10/17	
La concezione del cosmo nella Bibbia; confronto tra le religioni monoteiste,	23/10/17	
Buddismo e Induismo sull'origine del mondo.	30/10/17	

Elezioni rappresentanti d'istituto e consulta; La via dell'intelletto e dell'esperienza per la conoscenza di Dio: le cinque vie di Tommaso D'Aquino	06/11/17	
	20/11/17	
	11/12/17	
L'ateismo e le sue diverse forme	18/12/17	
La giustizia e la pace: la torta della pace (modulo)	08/01/18	
Il dolore procurato: nord-sud predatori, predati e opportunisti	15/01/18	
Il dolore e la ricerca di senso	22/01/18	
Il dolore nelle riflessioni della scienza e delle religioni	29/01/18	
La visione della morte nella diverse culture e religioni	05/02/18	
La concezione della morte nel cristianesimo	19/02/18	
Riflessioni sulla "Giornata della Memoria"	26/02/18	
Introduzione alla bioetica: definizione, ambiti, temi e problemi di bioetica	05/03/18	
Problematiche di bioetica: confronto con il gruppo classe		
La vita nella fase iniziale: il concepimento	12/03/18	
La vita nella fase iniziale: l'aborto e fecondazione artificiale scienza, etica e ricerca	19/03/18	
	26/03/18	
Orientamenti di etica sessuale (confronto con gli studenti)	09/04/18	
Le relazioni interpersonali nel cristianesimo: il senso del fidanzamento	23/04/18	
Il fidanzamento e la scelta del matrimonio religioso con la visione e commento di alcune scene tratte dal film "Casomai"		
La separazione e il divorzio, analisi e riflessioni con il gruppo classe		
La relazione d'amore: fine unitivo e fine procreativo; alcune informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili.		
Valutazione dell'ora di religione		

METODOLOGIE

Lezione frontale e attività di interazione positiva su elaborati personali e di gruppo. Tutto questo in un clima di dialogo, partendo dall'accoglienza dei problemi sentiti come reali dai ragazzi e suscitando in loro l'individuazione di principi in base ai quali ipotizzare soluzioni ai problemi emersi.

MATERIALI DIDATTICI

Presentazioni in Power Point; DVD con filmati e documentari e fotocopie per sintetizzare e dare 'spessore' al dialogo educativo.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Ho utilizzato solamente gli strumenti del dialogo, della partecipazione e interesse offerti nello svolgimento del programma quali criteri di valutazione dell'impegno e delle conoscenze di ogni singolo studente.

- **Griglia di valutazione**

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	LINGUAGGIO	IMPEGNO	PARTECIPAZIONE	GIUDIZIO
10	Complete, approfondite, critiche	Le acquisisce e le rielabora in modo originale e autonomo	Ricco ed originale	Lavora in modo costante, autonomo e responsabile	Partecipa in modo critico, costruttivo e responsabile.	Ottimo
9	Sicure, complete e critiche	Rielabora in modo personale e critico le conoscenze	Pertinente ed originale	Lavora in modo costante e autonomo	Partecipa assumendo responsabilità	Distinto
8	Sicure ed approfondite	Rielabora in modo personale le conoscenze	Ricco ed appropriato	Lavora in modo autonomo	Partecipa in modo costruttivo	Buono
7	Adeguate	Utilizza le conoscenze con discreta	Chiaro e preciso	Lavora in modo costante	Partecipa in modo attivo	Discreto

		sicurezza				
6	Essenziali	Utilizza le conoscenze in modo mnemonico	Sufficientemente corretto	Lavora in modo regolare ma poco approfondito	Partecipa in modo interessato ma poco attivo	Sufficiente
5	Parziali e lacunose	Utilizza le conoscenze in modo disorganico e frammentario	Impreciso e scorretto	Lavora in modo discontinuo	Partecipa in modo passivo e incostante	Insufficiente

Insufficiente: Le conoscenze sono parziali e lacunose, lo studente non le sa applicare, il linguaggio è impreciso, partecipa in modo incostante e passivo e lavora in modo discontinuo.

Sufficiente: Lo studente ha conoscenze essenziali e le sa applicare a situazioni analoghe, il linguaggio è sufficientemente corretto, partecipa in modo interessato anche se poco attivo, lavora in modo regolare ma poco approfondito.

Discreto: Lo studente ha conoscenze adeguate e le sa applicare autonomamente a situazioni analoghe, ha un linguaggio chiaro e corretto, lavora e si impegna in modo abbastanza corretto e abbastanza attivo.

Buono: Lo studente ha conoscenze complete ed approfondite e le applica a situazioni nuove, ha linguaggio pertinente e appropriato, partecipa in modo costruttivo e lavora in modo costante e autonomo.

Distinto: Lo studente ha conoscenze complete, approfondite e critiche, che applica a situazioni nuove in modo originale, ha linguaggio ricco e originale, si assume responsabilità e lavora in modo costante e autonomo.

Ottimo: Lo studente ha conoscenze sicure, complete e critiche, le acquisisce in modo originale e autonomo, ha linguaggio ricco, pertinente e originale, si applica in modo costante e autonomo ed ha risultati eccellenti.

Sant'Apollinare (Ro), 15 maggio 2018

Il DOCENTE

Prof. Aldo D'Achille

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: **BERVEGLIERI ISABELLA**

MATERIA: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

La classe 5^AD è composta da 20 studenti, insieme dalla terza. Il comportamento degli alunni è stato abbastanza corretto, ma piuttosto vivace e disordinato. I ragazzi hanno lavorato con me solo durante quest'ultimo anno scolastico. Nei quattro anni precedenti, la classe era stata seguita continuativamente da un'insegnante con cui gli studenti avevano stabilito un buon rapporto educativo e affettivo. Il primo periodo è stato, dunque, per loro particolarmente faticoso, perché hanno patito questo distacco e hanno dovuto compiere uno sforzo notevole di adattamento ad un metodo nuovo, pur essendo stati in questo sempre da me supportati. Si è spesso cercato, soprattutto nell'ambito della storia, di trovare collegamenti con l'attualità, per avviarli ad una progressiva coscienza critica della nostra contemporaneità così tormentata. E' stato necessario motivare la classe allo studio della letteratura, per diverse ragioni: di fatto, la disciplina non si è imposta dall'inizio con la necessità delle discipline scientifiche e nemmeno con il riconoscimento che si dà alle discipline umanistiche più fattuali come la storia, si è cercato per questo di avvicinare i ragazzi agli autori, assecondando la ricerca di senso rispetto ai temi fondamentali della vita: l'amore, la morte, la giovinezza, la vecchiaia, la pace, la guerra. Ho cercato di provocare un rapporto dialogico diretto con i testi, ricostruendo, allo stesso tempo, attraverso la successione degli autori canonici, il disegno storico-letterario della nostra civiltà, al fine di tracciare, in molti casi, o consolidare, in altri, i confini della nostra identità profonda.

Il raggiungimento dei livelli di competenza per quanto riguarda capacità, impegno e profitto è eterogeneo.

Nel corso dell'anno alcuni studenti hanno raggiunto pertanto una buona conoscenza degli argomenti proposti, altri un approfondimento discreto, altri ancora hanno mantenuto uno studio superficiale, limitato a contenuti parziali. La maggior parte degli studenti conosce i principali nuclei tematici della poetica dei singoli autori e una piccola parte di loro è in grado di effettuare confronti e collegamenti.

L'utilizzo del libro di testo in adozione è stato integrato con materiali critici tratti da altre opere, visione di film e documentari, partecipazione a rappresentazioni teatrali, conferenze, mostre.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione agli obiettivi previsti dal piano di lavoro iniziale, gli studenti dimostrano di aver raggiunto i seguenti livelli di conoscenze, competenze, abilità.

Conoscenze

- Conoscono elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento.
- Conoscono autori e testi significativi relativi allo stesso periodo in modo essenziale.
- Conoscono alcune semplici modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.
- Conoscono i principali metodi e strumenti di analisi e interpretazione dei testi letterari.

Competenze

- Sanno padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti in modo semplice.
- Sanno leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo in modo essenziale.
- Sanno produrre testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi.

- Sanno utilizzare alcuni strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Abilità

- Sono in grado di individuare aspetti linguistici, stilistici, e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi.
- Sono capaci di contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana da metà Ottocento a metà Novecento, in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento in modo essenziale.
- Sono capaci di identificare e analizzare temi portanti, argomenti salienti, idee fondamentali, sviluppati dai principali autori della letteratura italiana.
- Sanno collegare testi letterari con altri ambiti disciplinari e interpretare in modo accettabile i testi letterari affrontati.

Programma svolto di Italiano (contenuti disciplinari e tempi di realizzazione)

	UNITÀ DI PERCORSO E UDA	CONTENUTI/ARGOMENTI	Tempi
1	Il contesto storico-politico	L'Italia fra Ottocento e Novecento; la seconda rivoluzione industriale; la Belle Epoque: luci e ombre di una società complessa.	TRIMESTRE
2	IL NATURALISMO E IL VERISMO	Il Positivismo e la sua diffusione: una nuova fiducia nella scienza; il Naturalismo; il Verismo. Giovanni Verga : biografia e opere. La visione della vita nella poesia verista; i testi programmatici, il progetto del "Ciclo dei Vinti"; le tecniche narrative. <i>I Malavoglia</i> : trama, struttura, letture analitiche: "La famiglia Malavoglia" cap.I, pag. 90; "L'arrivo e l'addio di 'Ntoni" cap. XV, pag.99. <i>Mastro don Gesualdo</i> : trama, struttura, letture analitiche: "L'addio alla roba" parte IV, cap. 4, pag. 128; "La morte di Gesualdo" parte IV, cap. 5, pag. 131. Da <i>Novelle rusticane</i> , lettura e analisi della novella "La roba" pag. 107.	TRIMESTRE
2	POESIA E PROSA IN ITALIA NEL SECONDO OTTOCENTO	La Scapigliatura : centri di irradiazione, autori significativi; letture analitiche: Emilio Praga, "Preludio", tratta dalla raccolta <i>Penombre</i> , pag. 145; Iginio Ugo Tarchetti, "Il primo incontro con Fosca", cap.XV, dal romanzo <i>Fosca</i> , pag. 151. Giosuè Carducci . Biografia e opere. Letture analitiche tratte dalle principali raccolte	TRIMESTRE

		poetiche: “Pianto antico” da Rime Nuove, pag. 159; “Inno a Satana” in fotocopia; “Funere mersit in acerbo” in fotocopia.	
3	IL DECADENTISMO	Gabriele D’Annunzio: biografia e opere. I caratteri della poetica dannunziana: estetismo, panismo, superomismo. Le innovazioni strutturali delle prose di romanzo dannunziane. Le caratteristiche salienti della lirica. Letture analitiche: “La sera fiesolana” dall’opera <i>Laudi</i> pag. 299; “La pioggia nel pineto” pag. 305; “Le stirpi canore” pag. 314; “ <i>Il ritratto di un esteta</i> ” libro I, cap. II, da <i>Il Piacere</i> , pag. 319. Giovanni Pascoli: biografia e opere. Temi, motivi e simboli della produzione lirica. Le innovazioni linguistiche e stilistiche. Struttura e caratteristiche delle raccolte <i>Myricae</i> e <i>Canti di Castelvecchio</i> . Letture analitiche: “Lavandare”, da <i>Myricae</i> , pag. 232; “X agosto”, pag. 234; “Temporale”, pag. 242; “Novembre”, pag.244; “ <i>Il lampo</i> ”, pag. 247; “ <i>Il tuono</i> ”, pag. 249; “ <i>Il gelsomino notturno</i> ” da “ <i>Canti di Castelvecchio</i> ”, pag. 255; “ <i>La mia sera</i> ”, pag. 262.	TRIMESTRE
4	LA POESIA DEI PRIMI DEL NOVECENTO	Il crepuscolarismo. Temi e stilemi. Autori rappresentativi. Letture analitiche: Sergio Corazzini, “Desolazione del povero poeta sentimentale”, pag. 348; Guido Gozzano, <i>La signorina Felicita, ovvero la felicità</i> , pag. 353; Marino Moretti, “Io non ho nulla da dire”, pag. 360. La poesia Vociana. Letture analitiche: Camillo Sbarbaro, “Taci, anima stanca di godere”, in fotocopia; Clemente Rebora, “Viatico”, in fotocopia; Dino Campana, Il Futurismo e il fenomeno delle avanguardie storiche. Caratteri, autori rappresentativi, programma. Letture analitiche: Filippo Tommaso Marinetti, da <i>Manifesto del Futurismo</i> , “Aggressività, audacia, dinamismo” pag. 420;	PENTAMESTRE

		F. T. Marinetti, “Il bombardamento di Adrianopoli”, pag. 428; Aldo Palazzeschi, da <i>L’Incendiario</i> , “E lasciatemi divertire”, pag. 431.	
5	IL ROMANZO DELLA CRISI: LUIGI PIRANDELLO, ITALO SVEVO	Italo Svevo. Biografia e principali romanzi. La formazione culturale. Gli influssi e le nuove tecniche narrative. Lettura di tutti i brani antologici, analisi strutturale e tematica del romanzo <i>La coscienza di Zeno</i> , pag. 469- 492. Luigi Pirandello. Biografia e romanzi. La maschera e la crisi dei valori. La difficile interpretazione della realtà, i personaggi e lo stile. Lettura del brano tratto dal saggio “L’umorismo”, pag. 525. Lettura di tutti i brani antologici, analisi strutturale e tematica del romanzo <i>Il fu mattia Pascal</i> , pag. 527-534.	PENTAMESTRE
6	GIUSEPPE UNGARETTI: PRECURSORE DELL’ERMETISMO	Giuseppe Ungaretti. Biografia e opere. Una poesia tra sperimentalismo e tradizione. L’influenza di Ungaretti sulla poesia del Novecento. Lecture analitiche: da <i>L’Allegria</i> , “In memoria”, pag. 611; “Veglia”, pag. 616; “Fratelli”, pag. 620; “I fiumi”, pag. 626; “San Martino de Carso”, pag. 636; “Allegria di Naufragi”, pag. 640; da <i>Il dolore</i> , “Non gridate più”, pag. 650.	TRIMESTRE
7	LA POESIA ITALIANA TRA GLI ANNI VENTI E CINQUANTA	Le tendenze della poesia italiana tra le due guerre. L’ermetismo. Caratteristiche e autori. Lecture analitiche: Salvatore Quasimodo, “Ed è subito sera”, da <i>Acque e terre</i> , pag. 690; “Alle fronde dei salici”, da “Giorno dopo giorno”, pag. 692; “Ride la gazza, nera sugli aranci”, in fotocopia; “Uomo del mio tempo”, in fotocopia. La linea antiermetica. Caratteristiche e autori rappresentativi. Vincenzo Cardarelli, “Autunno”, da <i>Poesie</i> , pag. 714; Umberto Saba. Biografia e opere in poesia. Influssi culturali e autobiografismo. <i>Il Canzoniere</i> : struttura e contenuti. Stile. Lecture analitiche: “A mia moglie” pag. 730; “La capra”, pag. 735; “Trieste”, pag. 737.	PENTAMESTRE
8	EUGENIO MONTALE	Eugenio Montale. Biografia e opere in versi. Caratteristiche tematiche e stilistiche. Le figure	PENTAMESTRE

		femminili, filo conduttore dell'ispirazione poetica. Modelli e scelte stilistiche. "I limoni", da <i>Ossi di seppia</i> , pag. 772; "Non chiederci la parola", pag. 776; "Merigiare pallido e assorto", pag. 779; "Spesso il male di vivere ho incontrato", pag. 781; "Cigola la carrucola nel pozzo", pag. 784; "La casa dei doganieri" da <i>Le occasioni</i> , pag. 799.	
9	LA NARRATIVA DELLA RESISTENZA E IL DOPOGUERRA	Il Neorealismo. Il duplice filone narrativo: memorialismo e impegno politico; filone meridionalista. Autori rappresentativi. Letture di brani scelti, forniti agli studenti in fotocopia tratti dai seguenti romanzi: <i>Una questione privata</i> di Beppe Fenoglio, <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> di Italo Calvino; <i>La casa in collina</i> di Cesare Pavese.	PENTAMESTRE

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

- Lezione frontale per introdurre gli argomenti;
- Lezione partecipata;
- Lettura del testo per la conoscenza e la comprensione d'insieme;
- Lettura intratestuale per la comprensione approfondita e l'analisi formale e tematica: individuazione parole-chiave, temi, elementi costitutivi del genere;
- Lettura intertestuale per un secondo livello di comprensione e analisi: confronti con altri testi;
- Lettura extratestuale per la sintesi e la valutazione: biografia, ideologia, poetica, contestostorico-culturale, generi letterari, movimenti letterari;
- Schemi- guida per l'analisi o il commento.

Libro di testo adottato: M. Sambugar, G.Salà, *Letteratura e oltre. Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea*, vol 3, La Nuova Italia, Milano, 2014.

Libri di testo utilizzati per approfondire:

- Panebianco, Seminara, *LetterAutori*, vol. 3 A, Zanichelli;
- La letteratura italiana diretta da Ezio Raimondi, *Il Novecento*, voll. I e II, Bruno Mondadori, Milano, 2004.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Verifiche orali e scritte

Nelle verifiche orali si è tenuto conto di:

- corretta forma espressiva
- proprietà lessicale
- capacità di argomentare e di rielaborazione personale
- conoscenza dei contenuti
- capacità di orientarsi nelle discussioni inerenti alle problematiche trattate

Criteri di valutazione scritta

Per le prove scritte si sono adottate le griglie comuni alle discipline letterarie. Anche nello scritto, come già specificato nella programmazione, si è tenuto conto di:

- pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti

- correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva
- articolazione, coerenza e coesione dell'argomentazione
- capacità di rielaborazione (prova di tipologia B).
- della comprensione analitica e della comprensione del testo
- dell'individuazione della natura del testo nell'ambito storico – culturale
- dell'individuazione della natura del testo anche nelle strutture formali
- della correttezza e della proprietà linguistica, dell'efficacia espositiva (prova di tipologia A).

Il voto è stato espresso in quindicesimi ed i criteri di valutazione sono stati illustrati agli studenti con le griglie esemplificative e la programmazione.

Sant'Apollinare, 15 maggio 2018

La DOCENTE
Prof.ssa ISABELLA BERVEGLIERI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: **BERVEGLIERI ISABELLA**

MATERIA: **STORIA**

Nel corso dell'anno alcuni studenti hanno raggiunto una discreta conoscenza degli argomenti proposti ed hanno dimostrato di saper analizzare, le realtà storiche affrontate, altri si sono limitati ad un apprendimento sufficientemente adeguato. Una parte possiede superficiali conoscenze e difficoltà espositive e rielaborative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione agli obiettivi previsti dal piano di lavoro iniziale, gli studenti dimostrano di aver raggiunto i seguenti livelli di conoscenze, competenze, abilità.

Conoscenze

- Conoscono i principali avvenimenti politici, militari, culturali dalla fine dell'Ottocento agli anni Settanta del Novecento.

Competenze

- Comprendono il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocano l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscono le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo.

Abilità

- Analizzano le problematiche significative del periodo considerate.
- Riconoscono nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendone gli elementi di continuità e discontinuità.

Programma svolto di Storia (contenuti disciplinari e tempi di realizzazione)

MODULO	U.D.	TEMPI
1. Il primo Novecento	La società di massa L'età giolittiana La prima guerra mondiale La rivoluzione russa	I trimestre 8 ore
2. Il primo dopoguerra: crisi economica e Stati totalitari	L'Italia tra le due guerre: il fascismo La crisi del 1929	I trimestre II Pentamestre

	La Germania tra le due guerre: il nazismo LA 2^ Guerra mondiale	6 ore
3. Il secondo dopoguerra	La Guerra Fredda La Distensione La nascita dell'Italia democratica (1945-1948): dal primo governo De Gasperi alla Costituente; la rottura fra le sinistre e la DC; il primo governo centrista (1948). L'Italia del centrismo. Il Centrosinistra e la contestazione. Gli anni di piombo in Italia.	II Pentamestre 6 ore
4. La decolonizzazione.	La decolonizzazione in Asia e Africa (1946-1975) La rivoluzione cubana "Che" Guevara e l'anti-imperialismo terzomondista Le guerre israelo-palestinesi.	II Pentamestre 5 ore

Libro di testo: F. Bertini, *Alla ricerca del presente- dal Novecento ad oggi*, vol. 3, Mursia Scuola, Milano, 2012.

Alcuni argomenti sono stati approfonditi con l'ausilio di altri libri di testo: M. Onnis, L. Crippa, *Orizzonti dell'uomo*, vol. 3, Loescher, Torino, 2012; G. Codovini, *Le conseguenze della storia*, vol. 3, D'Anna, Firenze, 2016.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche orali e scritte

Nelle verifiche orali si è tenuto conto di:

- corretta forma espressiva
- capacità di argomentare e di rielaborazione personale
- conoscenza dei contenuti
- capacità di fare collegamenti tra i diversi periodi storici
- impegno e partecipazione

Criteri di valutazione scritta

Per le prove scritte si sono adottate griglie apposite, anche con punteggio, che hanno tenuto conto di:

- Conoscenza dell'argomento;
- Capacità di sintesi e di rielaborazione
- Pertinenza espressiva, sintattica e terminologica

Il voto è stato espresso in decimi ed in quindicesimi ed i criteri di valutazione sono stati illustrati agli studenti.

Numero e tipologie di verifiche

Sono state predisposte 2,3 verifiche scritte per trimestre/pentamestre, esercitazioni in itinere per valutazioni orali, 1- 2 interrogazioni, per trimestre/pentamestre.

VERIFICHE SOMMATIVE STRUTTURATE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA/STORIA

La verifica sommativa si attua al termine di un percorso o di un'unità o di un segmento significativo, per misurare in modo aggregato – sommativo – l'apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) raggiunto dagli allievi, in relazione agli obiettivi.

Le prove sommative sono state classificate mediante l'attribuzione di un punteggio a ogni singolo esercizio e, di conseguenza, alla prova di ogni allievo/a.

Il numero o il punteggio delle risposte è stato riportato al termine di ogni esercizio e il risultato totale è stato poi trasformato in decimi mediante proporzioni. Per quanto riguarda il coefficiente di giudizio, il parametro è il seguente:

ECCELLENTE 100% delle risposte corrette

OTTIMO oltre il 90% delle risposte corrette

BUONO oltre l'80% delle risposte corrette

DISCRETO oltre il 70% delle risposte corrette

SUFFICIENTE oltre il 60% delle risposte corrette

INSUFFICIENTE meno del 60% delle risposte corrette

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE meno del 50% delle risposte corrette

NETTAMENTE INSUFFICIENTE meno del 40% delle risposte corrette.

Progetti/Attività integrative

- Palazzo Roverella: Mostra sulle Secessioni Europee
- Rappresentazione teatrale: la I Guerra Mondiale
- Visione del film documentario sul tema della Resistenza in Polesine dal titolo "Presi a caso".
- Visione del film "*Schindler's list*" di Steven Spielberg, cui è seguito un approfondimento con visione del documentario tratto dall'archivio della Shoah Foundation, con le testimonianze personali dei sopravvissuti.
- Visione del film "*Alla luce del sole*" di Roberto Faenza, in occasione della giornata in ricordo delle vittime delle mafie.
- Visione del film documentario "*Aldo Moro, il professore*" e del film "*Buongiorno, notte*" inerente allo stesso argomento.

Sant'Apollinare, 15 maggio 2018

La DOCENTE
Prof.ssa ISABELLA BERVEGLIERI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: RICCI ELISABETTA

MATERIA: LINGUA INGLESE

PRESENTAZIONE

Tutti gli alunni sono conosciuti dalla docente solamente dal quinto anno di studio. Nel corso di quest'anno scolastico l'impegno, l'attenzione e la partecipazione alle attività in classe e, soprattutto, a casa, sono stati piuttosto diversificati, ma progressivamente in miglioramento. La classe si è dimostrata favorevole alla collaborazione e in aula si è creato un clima disteso che ha influenzato positivamente il percorso d'apprendimento. Si può affermare che il dialogo educativo in classe è stato positivo e produttivo e la motivazione per la maggior parte della classe è stata sufficiente. Gli alunni si sono dimostrati sufficientemente interessati agli argomenti proposti, senza però addentrarsi autonomamente in approfondimenti personali, se non per alcuni di loro. Ci sono stati allievi che hanno dimostrato un interesse per la materia piuttosto discontinuo, così come discontinuo è stato il loro impegno nello svolgere le consegne per casa. L'atteggiamento verso lo studio è stato a volte superficiale e lo sviluppo delle abilità linguistiche e delle relative competenze, anche trasversali, si è basato soprattutto su quanto sviluppato in classe. Ci sono invece alunni che si sono distinti per la loro attiva partecipazione, per il loro lavoro costante e per il rispetto dei tempi delle consegne loro assegnate.

- Lo studio della lingua inglese è stato nel complesso abbastanza continuo, nonostante le difficoltà emerse sin da subito: difficoltà a livello linguistico, nelle conoscenze grammaticali e lessicali, così come nella rielaborazione autonoma di quanto appreso. Tuttavia, ci sono anche alunni che sono in grado di utilizzare la lingua (strutture grammaticali, funzioni comunicative, lessico del settore) in maniera corretta.
- E' emerso altresì un basso livello di autonomia nel metodo di studio, il che ha fatto sì che la maggior parte della classe avesse bisogno di essere guidata dall'insegnante nel percorso di interiorizzazione di concetti e contenuti.
- Le capacità di rielaborazione personale risultano ancora piuttosto deboli per la maggior parte della classe e nel complesso il profitto della classe risulta sufficiente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di *conoscenze, abilità, competenze*)

Rispetto a quanto programmato, si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

In termini di **conoscenze**, gli studenti hanno raggiunto livelli mediamente sufficienti (in alcuni casi più che buoni) per quanto riguarda i contenuti tecnico-professionali affrontati, il lessico specifico e le strutture grammaticali.

Le **abilità** sviluppate sono state soprattutto quelle di comprensione scritta e rielaborazione guidata dei contenuti attraverso l'esecuzione di attività ed esercizi proposti dal testo in uso. Si è cercato di potenziare la scioltezza comunicativa con esercizi di risposte a domande aperte inerenti gli argomenti svolti, però l'interazione orale rimane a volte piuttosto faticosa per alcuni.

Si è puntato anche sulla traduzione, soprattutto dall'inglese, attraverso i testi proposti e affrontati nel volume in uso, suggerendo un'analisi contrastiva dei meccanismi delle due lingue. Attraverso l'analisi approfondita dei testi proposti, dal punto di vista grammaticale, così come lessicale, è stata affrontata una riflessione guidata sulla L2, al fine di evidenziare differenze ed eventuali punti in comune dei sistemi linguistici dell'italiano e dell'inglese.

Nell'ambito delle **competenze**, la maggior parte della classe è riuscita a potenziare discretamente le proprie competenze comunicative iniziali e ad acquisire una maggiore padronanza delle principali strutture grammaticali. La competenza linguistica generale risulta in tal modo sufficiente per la maggior parte della classe e buona, se non molto buona, per alcuni alunni.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Mese	Ore
<p>Ripasso e approfondimento grammaticale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Testo <i>Grammar Spectrum e materiale integrativo in fotocopia</i>: Past Tenses, Passive Form, if-clauses (Conditional Sentences), Reported Speech • Testo <i>Agriways</i> : Module 5 Grammar Section: The –ING Form + False Friends (pp. 170-171) 	Nel corso dell'anno scolastico	12
<p><u>Risorse digitali online dal sito della casa editrice Edisco</u> (source: https://www.edisco.it/agriways/risorse-digitali-online/) <i>Lecture e attività integrative per attività di approfondimento e di esercitazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Testo distribuito in fotocopia "Forms of Pollution": reading, translation, exercises and writing (summary). • Testo distribuito in fotocopia "Global Warming": reading, translation, exercises and writing (summary). 	Settembre	8
<p>Testo <i>Agriways</i>: Module 5 FOOD PROCESSING UNIT 1 The Food Industry: REVISION</p> <ul style="list-style-type: none"> • Food Processing and Preservation • The Modern Era of Food Preservation 	Settembre	1,5
<p>Testo <i>Agriways</i>: Module 5 FOOD PROCESSING UNIT 2 The Edible Oil Industry</p> <ul style="list-style-type: none"> • Olive Oil: Italy's Liquid Gold • Nut and Seed Oils • Refined and Unrefined Nut and Seed Oils (pp. 148-155) 	Settembre/Ottobre	4
<p>Testo <i>Agriways</i>: Module 5 FOOD PROCESSING UNIT 3 The Dairy Industry: <u>REVISION</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Milk the most complete Food (pp. 158-159) • Milk Treatments (p. 161) <p>Revision & Practice Section pp. 168-169: Vocabulary Revision</p>	Ottobre	3,5
<p>Testo <i>Agriways</i>: Module 6 ALCOHOLIC BEVERAGES</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vineyards and Grapes (pp. 180-181-182) • Dangers in the Vineyards (pp. 183-184) 	Novembre / Dicembre	9
<p>Testo <i>Agriways</i>: Testo <i>Agriways</i>: Module 6 ALCOHOLIC BEVERAGES</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Winemaking Process (pp. 185-186) • Wine Classification (pp. 187-188) • A Bottle of Balsamic Vinegar: A Regal Gift! (pp. 190-191-192-193) 	Dicembre/Gennaio/ Febbraio	10,5
EXTRA ACTIVITIES: Sparkling Wine LA SPUMANTIZZAZIONE		8,5

<ul style="list-style-type: none"> Article taken from the international online press: “English Sparkling Wine beats Champagne in Paris Blind Tasting” (fornito in fotocopia) Visione del Video in lingua originale “How Champagne is Made” (dal Canale YouTube) <p>Articolo di riferimento: “The Traditional Method” adapted from: http://www.wineskills.co.uk/winemaking/winemaking-knowledge-base/sparking-wine-traditional-method</p>	Gennaio/Febbraio/ Marzo	
<p>Testo <i>Agrivays</i>: Module 6 : ALCOHOLIC BEVERAGES UNIT 2 Beer Brewing</p> <ul style="list-style-type: none"> A History of Beer (pp. 194-195) The Beer Production Process (pp. 196-197-198-199) Types of Beer (page 200) <p>Materiale Integrativo in fotocopia: “Brewing Beer” + “Beer Types” Tratto dal libro di testo “Modern Farming”</p>	Febbraio/Marzo/ Aprile	7,5
<p>Testo <i>Agrivays</i>: Module 5 FOOD PROCESSING Revision of Milk Production (pp. 158-161) con schemi riassuntivi e materiale integrativo fornito in fotocopia:</p> <ul style="list-style-type: none"> Milk: the most complete food at any age (dal libro di testo “Modern Farming”) Milk Processing (dal libro di testo “Hands-on Farming”) 	Maggio	1
<p>Testo <i>Agrivays</i>: Module 5 FOOD PROCESSING C. Dairy Products: Butter & Cheese (pp. 163-164) D. English Cheeses (page 166)</p>	Maggio	1,5
<p>Testo <i>Agrivays</i>: Module 8 THE WORLD OF WORK UNIT 1 Farm Business Management</p> <ul style="list-style-type: none"> The Factors of Production (pp. 250-251) HINTS <p>UNIT 3 What Shall I do?</p> <ul style="list-style-type: none"> Future Trends in Agricultural Labour (pp. 264-265) HINTS 	Maggio	1,5
<ul style="list-style-type: none"> Revision 	Maggio/Giugno	12
<ul style="list-style-type: none"> Simulazioni di 3^a Prova 	14/03 --- 27/04	3
<ul style="list-style-type: none"> Verifiche scritte 	Nel corso dell'anno scolastico	7,5

METODOLOGIE

Nell'insegnamento-apprendimento della lingua straniera l'approccio è stato di tipo comunicativo. Tuttavia, dati i testi proposti, è stato necessario prediligere la lezione frontale, durante la quale è stata proposta la lettura e la traduzione dei testi selezionati, condotta per lo più dagli stessi alunni con la guida della docente.

Nel corso di tutto l'anno scolastico sono state portate avanti attività di comprensione e semplice produzione scritta in linea con l'indirizzo di studio. Durante queste attività si è puntato sul rinforzo e sul recupero grammaticale. Si è cercato anche ampliare il lessico, non solo specifico del settore, ma anche quello generale.

La docente ha supportato gli alunni nell'acquisizione di strategie di lettura per favorire il passaggio dalla comprensione globale di un testo ad una comprensione più specifica, attraverso

l'individuazione di parole o di concetti-chiave, attraverso mappe mentali (*mind maps*) e schemi riassuntivi, così come la titolazione dei paragrafi, o con domande aperte.

La fase di produzione scritta ha evidenziato la conoscenza dei contenuti, la capacità espressiva, la correttezza grammaticale e l'uso del lessico specifico del settore, nonché la pertinenza di quanto scritto alle richieste e la capacità personale di rielaborazione dei contenuti.

MATERIALI DIDATTICI

Si è utilizzato principalmente il testo in uso *Agriways* (ed. Edisco), mentre per il ripasso o il rinforzo grammaticale ci si è affidati al testo in uso *Grammar Spectrum*, OUP, ma è stato anche distribuito del materiale integrativo, principalmente esercizi di consolidamento, in fotocopia.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche formative si sono basate su domande specifiche e sull'interazione orale durante le lezioni e sul controllo delle consegne assegnate per casa.

Le verifiche sommative scritte sono state di diversa tipologia, con esercizi sul lessico, domande a risposta aperta, domande a risposta multipla, prediligendo, però, la produzione scritta (la trattazione anche breve) sui contenuti studiati.

In preparazione alla terza prova scritta degli Esami di Stato, la classe ha affrontato due prove scritte (due simulazioni): la prima di tipologia B, con tre quesiti (quesiti a risposta aperta) e la seconda di tipologia A (nella forma di esposizione sintetica di un argomento affrontato durante l'anno, con rielaborazione personale) basate su argomenti di inglese tecnico-professionale precedentemente trattati in classe. Per le simulazioni così come per le verifiche scritte sommative ci si è avvalsi di una griglia di valutazione appositamente condivisa in dipartimento di Lingua straniera e allegata al presente Documento.

Le verifiche orali si sono basate su domande specifiche riguardanti gli argomenti trattati in classe e si è tenuto conto dell'esposizione dei contenuti studiati, dell'interazione con l'insegnante e altri compagni, così come di esercizi grammaticali / di traduzione.

Rovigo, 07 maggio 2018

La DOCENTE
Prof.ssa ELISABETTA RICCI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: SAINI ADRIANA

MATERIA: MATEMATICA

PRESENTAZIONE

In relazione alla materia il quadro della classe è complessivamente sufficiente.

La classe è costituita essenzialmente da tre gruppi:

- Un ristretto gruppo di allievi con buone capacità, attenti e propositivi, che si sono impegnati con assiduità e continuità, in un percorso positivo di maturazione personale.
- Un consistente gruppo di alunni con capacità più modeste che hanno spesso faticato a raggiungere gli obiettivi minimi e che in generale hanno dimostrato un impegno discontinuo
- Il rimanente gruppo di allievi scarsamente motivati, che non raggiungono gli obiettivi minimi sia per scarso impegno che per lacune pregresse accumulate negli anni trascurando la materia.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZA	LIVELLO
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	<ul style="list-style-type: none">• Individuare le principali proprietà di una funzione	<ul style="list-style-type: none">• Individuare dominio, (dis)parità, (de)crescenza, segno, periodicità di una funzione• Determinare la funzione composta di due o più funzioni• Rappresentare il grafico di funzioni polinomiali, fratte e irrazionali	<ul style="list-style-type: none">• Più che sufficiente
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	<ul style="list-style-type: none">• Calcolare i limiti di funzioni	<ul style="list-style-type: none">• Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni• Calcolare limiti che si presentano sotto forma	<ul style="list-style-type: none">• Sufficiente

		<p>indeterminata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli • Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto • Calcolare gli asintoti di una funzione • Disegnare il grafico probabile di una funzione 	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare la derivata di una funzione • Applicare i teoremi sulle funzioni derivabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione • Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione • Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione • Calcolare le derivate di ordine superiore • Applicare il teorema di Lagrange, di Rolle, di De L'Hospital 	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative 	<ul style="list-style-type: none"> • Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale 	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione • Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima • Determinare i 	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente

		flessi mediante la derivata seconda	
		<ul style="list-style-type: none"> Tracciare il grafico di una funzione 	
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative 	<ul style="list-style-type: none"> Apprendere il concetto di integrazione di una funzione Calcolare gli integrali indefiniti e definiti di alcune funzioni Calcolare gli integrali indefiniti e definiti di funzioni non elementari Usare gli integrali per calcolare lunghezze, aree e volumi di elementi geometrici 	<ul style="list-style-type: none"> Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità Calcolare gli integrali definiti di funzioni date dalla combinazione lineare di funzioni fondamentali o la cui primitiva è una funzione composta Calcolare l'area di superfici piane 	<ul style="list-style-type: none"> Sufficiente

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
1.LIMITI – FUNZIONI CONTINUE - ASINTOTI:	Settembre/Ottobre	14
Ripasso del concetto di limite. Operazioni sui limiti: somma, prodotto, quoziente, potenza. Le forme indeterminate che si presentano nelle quattro operazioni. Le forme indeterminate della divisione (∞/∞ e $0/0$) e metodo per togliere l'indeterminazione. Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità di una funzione (1 ^a , 2 ^a e 3 ^a specie). Definizione di asintoto di una funzione. Definizione di asintoto verticale, orizzontale ed obliquo. Determinazione degli asintoti di una funzione.		
2.DERIVATE:	Ottobre/Novembre	24

Definizione di rapporto incrementale. Definizione di derivata. Significato geometrico di derivata. Derivata destra e sinistra di una funzione in un punto. Funzione derivabile in un punto. Continuità e derivabilità. Punti di non derivabilità. Derivate fondamentali di funzioni elementari. Derivata della funzione esponenziale e della funzione logaritmo. I teoremi sul calcolo delle derivate (costante per una funzione, somma, prodotto, quoziente, potenza). Derivata della funzione composta. Punti stazionari. Determinazione della tangente di una funzione in un punto utilizzando la derivata prima.		
3. I TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI:	Novembre/Dicembre	11
Teorema di Lagrange e conseguenze, applicazioni relative. Teorema di Rolle e conseguenze, applicazioni relative. Regola di De L'Hospital, applicazioni relative.		
4. STUDIO DI FUNZIONE:	Gennaio/Febbraio/Marzo	16
Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi, minimi assoluti e relativi, flessi. Ricerca dei massimi e minimi con lo studio del segno della derivata prima. Derivate di ordine superiore al primo. Concavità e convessità. Determinazione della concavità, convessità e dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda. Costruzione e analisi del grafico di una funzione: dominio, segno, simmetrie, intersezione con gli assi, limiti e asintoti, crescita e decrescenza, massimi e minimi, concavità e convessità, flessi, determinazione del grafico .		
5. INTEGRALI:	Aprile/Maggio	11
Integrale indefinito e sue proprietà. Integrali di funzioni elementari. Integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media.		

Ore totali di lezione finora effettivamente svolte: 76 ore. Ore da svolgere: 10 ore. Le altre ore sono state impiegate per assemblee di Istituto, elezioni scolastiche, tornei interclasse, visite aziendali e attività integrative varie. A causa delle avverse condizioni atmosferiche si sono verificate interruzioni delle attività didattiche.

METODOLOGIE

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati sono state utilizzate diverse tecniche d'insegnamento, favorendo in ogni caso la centralità dell'allievo nelle varie fasi del processo educativo. E' stata utilizzata la lezione frontale al fine di formalizzare i concetti, enunciare le definizioni, presentare simbolismi ed in generale abituare l'allievo ad un rigore scientifico nonché all'utilizzo del linguaggio specifico. Si è cercato di stimolare gli allievi alla deduzione per anticipare regole e risultati da ottenere.

Si è evitato di presentare esercizi complessi ed algebricamente laboriosi, prediligendo problemi di volta in volta variati nelle abilità richieste al fine di stimolare le capacità dell'allievo di adattare quanto appreso in diverse situazioni.

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione:

TESTO: Matematica.verde con Maths in English

AUTORE/I: Massimo Bergamini – Anna Trifone – Graziella Barozzi

CASA EDITRICE: Zanichelli

VOLUME: Confezione 4 S

Uso del videoproiettore.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'intero percorso didattico-formativo si è fatto uso di frequenti verifiche orali quotidiane a prevalente carattere formativo per testare costantemente i processi di apprendimento ed il possesso dei prerequisiti di volta in volta necessari. La continua verifica in itinere dei livelli raggiunti ha permesso di procedere nella successione dei contenuti o di attivare tempestivamente eventuali attività di recupero curriculare.

Le prove orali periodiche di tipo sommativo sono state utilizzate per la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi in ordine a conoscenza e comprensione degli argomenti, applicazione a brevi esempi, analisi dei risultati ottenuti, uso del linguaggio, rielaborazione personale.

Le prove sommative scritte, prevalentemente problemi a soluzione rapida tali da non richiedere calcoli complessi, hanno avuto lo scopo di certificare il possesso delle conoscenze, l'acquisizione del metodo risolutivo e la padronanza del calcolo algebrico nonché di valutare le capacità di analisi e sintesi. Nella misurazione e valutazione dei risultati è stato applicato un criterio "assoluto" in cui è stabilita a priori la soglia minima di sufficienza: ad ogni esercizio viene attribuito un punteggio in relazione al tipo di prova, alla difficoltà dell'argomento e all'obiettivo da verificare. Sono state utilizzate le griglie di valutazione concordate nelle riunioni di dipartimento

A disposizione della commissione sono depositate in segreteria tutte le verifiche effettuate durante l'anno scolastico.

Rovigo, 15 maggio 2018

LA DOCENTE

Prof.ssa ADRIANA SAINI

RELAZIONE FINALE DEI DOCENTI: **BALLANI DIEGO**
 DOCENTE TECNICO PRATICO: **COSENTINO GIUSEPPE**

MATERIA: **ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE**

• **SITUAZIONE DI PARTENZA**

La situazione di partenza è stata verificata mediante:

- una prova scritta costituita da n. 7 esercizi di matematica finanziaria;
- un “Test d’ingresso” costituito da 31 quesiti a tipologia mista, i cui risultati si riportano nelle tabelle seguenti:

• **Verifica scritta**

Valutazione finale (scala di valutazione POF – allegato N° 1)												N° totale Alunne/i		19
1 – 3		4		5		6		7		8		9 / 10		
Totalmente insufficiente		Gravemente insufficiente		Insufficiente		Sufficiente		Discreto		Buono		Ottimo / Eccellente		
Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		
N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
0	0%	2	10%	2	10%	5	27%	6	33%	3	15%	1	5%	

• **Test d’ingresso**

Valutazione finale (scala di valutazione POF – allegato N° 1)												N° totale Alunne/i		18
1 – 3		4		5		6		7		8		9 / 10		
Totalmente insufficiente		Gravemente insufficiente		Insufficiente		Sufficiente		Discreto		Buono		Ottimo / Eccellente		
Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		
N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
0	0%	0	0%	3	17%	7	38%	5	28%	3	17%	0	0%	

I risultati sono stati insufficienti per il 20%, sufficienti per il 30% e discreti e buoni per il 50% della classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha: - progressivamente assunto un atteggiamento più che sufficiente nei confronti dell’attività scolastica. - rafforzato il rispetto delle consegne; - acquisito autonomia di lavoro e di giudizio; - potenziato, nel complesso a parte qualche individualità, la consapevolezza di essere parte integrante di una comunità di istituto.

CONOSCENZE

Complessivamente la classe ha acquisito discretamente le conoscenze relative alle tematiche disciplinari inserite nel programma e ciò per effetto di uno studio, nel complesso, adeguato e del

costante svolgimento dei compiti assegnati per casa. Sono presenti alcune situazioni più che buone.ottime.

Conoscenze - Mercato, valori e redditività - Procedimenti di valutazione - Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale. - Stime con procedimenti condizionati; stime di diritti e servizi - Standard internazionali di valutazione. - Caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari. - Tecniche di ricerche di marketing. - Normativa nazionale sulle imprese agricole. - Politiche agrarie comunitarie.

ABILITA' e COMPETENZE

Nel corso dell'anno la classe è progredita nelle capacità espositive e nell'utilizzo di una terminologia appropriata e specifica della disciplina. La quasi totalità degli allievi riesce ad individuare il percorso estimativo e conseguentemente a redigere semplici relazioni tecniche, economiche ed estimative.

INTERESSE DEGLI ALUNNI Quasi discreto.

CONTENUTI DISCIPLINARI L'insegnamento è stato organizzato tenendo conto delle capacità di apprendimento degli alunni e del loro grado di partecipazione, nonché dell'esigenza di collegare la programmazione didattica alla realtà professionale del perito agrario. Nel corso del seguente anno scolastico sono state svolte le seguenti unità. CONTENUTI Il progetto di materia è strutturato con scansione mensile. Ottobre UdA 1 - Matematica finanziaria: ripasso e d esercitazioni Economia agraria: ripasso e d esercitazioni Novembre- Dicembre UdA 2 - Estimo generale: I principi dell'estimo – L'attività professionale del perito.

Novembre

UdA 3- Estimo catastale: Catasto dei terreni (Tipo di frazionamento e Tipo mappale)

Dicembre -Febbraio UdA 4 - Estimo rurale: Stima dei fondi rustici - Stima degli arboreti - Stima delle scorte - Stima dei prodotti in corso di maturazione - Stima dei fabbricati rurali e delle aree edificabili(*) - Ripartizione delle spese consortili (*). Febbraio - Marzo UdA 5 - Standard internazionale di valutazione: Principi di stima secondo gli IVS - Stima di un fondo con il MCA

Marzo- Aprile UdA 6 - Estimo legale: Stima dei danni - Espropriazioni per causa di pubblica utilità - Diritti reali - Successioni ereditarie (*). Aprile UdA 7- Marketing: Il marketing dei prodotti agricoli e alimentari - Il processo di marketing - Elementi di marketing territoriale.

Maggio UdA 8 - La politica agraria dell'Unione Europea: L'Unione Europea - La politica agraria comune (PAC). Maggio UdA 8 - Estimo ambientale: Criteri di stima dei beni ambientali - Analisi costi-benefici - Valutazioni di impatto ambientale. (*)

(*) Queste unità devono ancora essere svolte e, nel caso in cui per motivi di tempo non fosse possibile svolgerle anche solo parzialmente, il docente avrà cura di verbalizzarlo in sede di scrutinio finale il cui verbale del Consiglio di Classe farà parte integrante del Documento del 15 maggio.

CONDOTTA E FREQUENZA DEGLI ALUNNI Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto, improntato al rispetto dell'insegnante e della scuola, in quanto il rapporto con la classe e lo svolgimento delle lezioni sono stati caratterizzati, sin dall'inizio, nella ricerca della collaborazione e nell'apporto personale degli allievi, nel rispetto delle diversità culturali, e quindi, nell'instaurazione di un clima di reciproca fiducia e comprensione. La frequenza alle lezioni non è stata regolare per pochissime situazioni per motivi di salute o per impegni extrascolastici.

CONTATTI CON FAMIGLIE I contatti con le famiglie si sono limitati per i due terzi della classe agli incontri generali programmati. Riguardo ai tempi e alle modalità di comunicazione agli alunni e alle famiglie: · agli alunni: sono stati comunicati tempestivamente i risultati delle prove orali; le prove scritte sono state consegnate, nella maggior parte dei casi, entro sette giorni dalla data di attuazione; · alle famiglie: mediante il registro elettronico.

METODOLOGIE Il metodo di insegnamento è stato misto, deduttivo e induttivo. Si è cercato di adattare il metodo agli argomenti, al livello di interesse emerso ed al grado di partecipazione degli alunni. Si cercato, ancora, di fare emergere le capacità e le attitudini manifestate dagli alunni nello svolgimento dei temi di studio. I diversi argomenti sono stati affrontati con modalità didattiche che permettessero di attivare contemporaneamente osservazioni pratiche, analisi dirette e quindi spiegazioni delle realtà osservate. In particolare la metodologia adottata ha previsto: - lezione interattiva o di tipo tradizionale a seconda delle opportunità, - lavoro individuale (analisi di un testo, confronto di informazioni su testi diversi, analisi di uno schema), - discussione collettiva. Ogni modulo è stato concluso con verifiche per la rilevazione di: risultati raggiunti, livello di conoscenza, abilità e competenze acquisite. Particolare attenzione è stata posta nell'evidenziare i collegamenti con le altre materie professionali. I contenuti sono stati suddivisi in "unità di lavoro" per permettere agli alunni di assimilare più facilmente gli argomenti oggetto di studio. Al fine di raggiungere un discreto e completo apprendimento dei contenuti della materia lo svolgimento delle lezioni ha privilegiato la produzione scritta con diversi esercizi applicativi.

Lezioni frontali con il coinvolgimento della classe nelle spiegazioni tramite domande – spunti di riflessione – brevi esercizi; lezioni con l'ausilio di materiale esemplificativo derivato principalmente dal testo in adozione; correzione di esercizi e di quesiti assegnati alla classe come esercitazioni da svolgere a casa. Le verifiche dell'ultimo periodo di apprendimento sono state attuate con: quattro compiti scritti, due test con domande aperte, la correzione di esercizi e quesiti assegnati per casa.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE A) Verifica sommativa: - colloqui individuali - test oggettivi come previsti per la terza prova B) Verifica formativa: - controllo dei lavori per casa - interventi in classe - discussione collettiva

Nella valutazione sono stati privilegiati i contenuti, la rispondenza al quesito proposto, la capacità di collegamento interdisciplinare, l'interpretazione soggettiva, la correttezza nell'esposizione e la completezza. Nel corso dell'anno scolastico si è cercato di verificare e valutare i mutamenti significativi del comportamento intervenuti nei singoli allievi attraverso la personale esperienza di apprendimento. Sono stati seguiti criteri di uniformità (lo stesso segmento per tutti) e di gradualità: - risultati sufficienti per una esposizione accurata e, soprattutto, consapevole; - risultati discreti in presenza di capacità logiche ben utilizzate; - risultati buoni od ottimi se sono presenti anche capacità critiche. Sono stati sempre valutati sia l'acquisizione di contenuti o di abilità, sia il progresso rispetto alla situazione di partenza. Riguardo ai tempi e alle modalità di comunicazione agli alunni e alle famiglie: · agli alunni: sono stati comunicati tempestivamente i risultati delle prove orali; le prove scritte sono state consegnate entro una settimana dalla data di attuazione; · alle famiglie: durante i colloqui settimanali e generali di quadrimestre e mediante apposita scheda in occasione dei consigli di classe di metà quadrimestre. Infine, sono strutturate prove di verifica scritte, con l'assegnazione di temi pratici e di natura professionale sulle unità didattiche svolte e sono stati effettuati colloqui orali e questionari a risposta multipla. Per le griglie di valutazione sono state utilizzate quelle definite dal gruppo di lavoro di coordinamento del Dipartimento di materie tecniche.

Nella parte finale, del secondo periodo, è stata svolta una simulazione di prova d'esame somministrando un testo simile a precedenti prove. La simulazione si è svolta nell'arco di 5,5 ore; agli allievi è stato consentito l'uso di manuali e prontuari, usati normalmente nelle prove svolte nel corso dell'intero anno.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate con le griglie di valutazione: 1) Test d'ingresso 2) Verifica strutturata 3) Verifica scritta: stima di un fondo rustico 4) Verifica orale: quesiti a risposta aperta e chiusa (tipologia mista) 5) Simulazione di 2^a prova

MATERIALI DIDATTICI

Testi in adozione:

S. Amicale, "Corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione", vol.1, Hoepli;

S. Amicale, "Prontuario Corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione", vol. 1, Hoepli.

Fotocopie Docente

Diversi files inseriti nel menù "DIDATTICA" del Registro Elettronico.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato curricolare allorquando si notavano difficoltà di apprendimento ed applicazione di alcune tematiche.

Sant'Apollinare - Rovigo, 15 maggio 2018

L' INSEGNATE TECNICO PRATICO

Prof. Giuseppe Cosentino

Il DOCENTE

Prof. DIEGO BALLANI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: **BALLANI DIEGO**
DOCENTE TECNICO PRATICO: **CALESELLA NICOLA**

MATERIA: **PRODUZIONI ANIMALI**

Premessa

Il corso ha cercato di rinforzare ed ordinare le conoscenze biologiche e tecniche delle principali razze di interesse zootecnico già in possesso degli studenti. In particolare si è cercato di evidenziare la stretta connessione tra produzioni foraggere ed alimentazione, tra razione e qualità del prodotto finale. Sono stati affrontati i problemi dei reflui zootecnici a livello ambientale, la direttiva nitrati e gli aspetti generali dell'igiene degli allevamenti. La classe ha mostrato nel corso del primo quadrimestre un interesse crescente per la materia, interesse che si è fermato nel corso del secondo quadrimestre, in relazione delle materie programmate per l'esame di stato.

Nel complesso, comunque, quasi i due terzi della classe studenti hanno raggiunto risultati buoni sia per merito del proprio curriculum (risultati discreti per tutto il triennio) sia per la maturità e la serietà dimostrate durante tutto l'anno scolastico. Solo alcuni allievi non sono riusciti a padroneggiare al meglio la disciplina a causa di uno studio sommario ed incostante.

Il programma Ministeriale non è stato completamente espletato a causa, specie, nel secondo quadrimestre, sono state perse diverse ore di lezione in quanto la classe impegnata in diverse uscite programmate dal Consiglio di Classe, nelle prove di simulazione per l'esame ed infine per alcune ore perse per problemi di salute del docente.

A seguito della riduzione delle ore disponibili non è stato possibile effettuare le uscite previste nel programma iniziale.

Il modulo relativo l'alimentazione dei suini non è stato svolto.

La riduzione del monte ore disponibile ha reso, inoltre, più difficoltoso e meno proficuo un insegnamento teso all'individuazione dei problemi della moderna biologia, delle micotossine nell'alimentazione del bestiame, del benessere animale.

Sono risultate molto valide le ore di esercitazione dedicate all'approfondimento, sia individuale che a livello del gruppo classe sulla base dello studio di articoli su riviste di settore dove gli studenti hanno potuto constatare nuove problematiche sulle modalità di riproduzione, alimentazione e organizzazione degli allevamenti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

N°	OBIETTIVI DIDATTICI - Conoscenze
1/Con.	Conoscere nelle linee essenziali la dimensione del patrimonio bovino italiano e le sue prospettive
2/Con.	Conoscere le caratteristiche morfo-funzionali delle principali razze bovine da latte
3/Con.	Conoscere le principali tecniche di riproduzione
4/Con.	Conoscere la produzione del latte (caratteristiche del latte e curva di lattazione)
5/Con.	Conoscere le tecniche di gestione dell'allevamento di bovine da latte
6/Con.	Conoscere le tecniche di alimentazione delle bovine da latte
7/Con.	Conoscere le caratteristiche morfo-funzionali delle principali razze bovine da carne
8/Con.	Conoscere le tecniche di gestione dell'allevamento dei bovini da carne
9/Con.	Conoscere le tecniche di alimentazione dei bovini da carne
10/Con.	Conoscere le principali razze di suini e incroci industriali
11/Con.	Conoscere le basi del miglioramento genetico dei bovini da latte
12/Con.	Conoscere le basi del miglioramento genetico dei bovini da carne

Le conoscenze sopra elencate sono state acquisite dalla classe, costituita da 20 alunni, in modo non del tutto omogeneo differenziandosi su tre livelli di apprendimento.

Un primo gruppo, costituito da circa la metà degli allievi, ha raggiunto una buona conoscenza dei contenuti e dei concetti della disciplina, un secondo gruppo pari al 30%, del gruppo classe, ha raggiunto un livello discreto/pienamente sufficiente e la restante parte della classe ha raggiunto un livello di conoscenza, nel complesso, sufficiente.

COMPETENZE

N°	OBIETTIVI DIDATTICI: competenze
1/Com.	Saper scegliere la razza bovina più idonea a seconda del luogo, dell'allevamento e delle sue finalità
2/Com.	Saper definire i fabbisogni nutritivi di un animale in relazione all'età e all'attitudine produttiva
3/Com.	Sapere predisporre corretti piani di alimentazione per le bovine da latte
4/Com.	Sapere predisporre corretti piani di alimentazione per i bovini da carne

Le competenze sopra elencate sono state raggiunte da circa i tre quarti degli alunni, i quali risultano in grado di formulare in modo sufficiente dei piani di alimentazione.

La parte restante è in grado di farlo con l'intervento orientativo dell'insegnante.

ABILITA'

In casi concreti di allevamento, in particolare del bovino da latte, essere in grado di rilevare i punti critici proponendo eventuali soluzioni.

Solo metà della classe è in grado di applicare le conoscenze a situazioni problematiche, mentre la restante solo se opportunamente guidata dal docente.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- **Unità Didattiche e/o**
- **Moduli e/o**
- **Percorsi formativi ed**
- **Eventuali approfondimenti**

L'insegnamento è stato organizzato tenendo conto delle capacità di apprendimento degli alunni e del loro grado di partecipazione, nonché dell'esigenza di collegare la programmazione didattica alla realtà professionale del perito agrario. Nel corso del seguente anno scolastico sono state svolte le seguenti unità.

N°	(A) UNITÀ DI PERCORSO e UdA	CONTENUTI/ARGOMENTI (Parte di dettaglio a discrezione del singolo docente)	Mese
1	Blocco Tematico RIPASSO	I caratteri zoologici Il concetto di razza, ceppo e tipo nella specie bovina La classificazione in base alle attitudini produttive prevalenti Le razze da latte: Frisone italiana, Bruna	

Razze Bovine	italiana, Pezzata rossa italiana, Jersey, Burlina, Rendena	SETTEMBRE
	Il latte e il colostro: composizione e caratteristiche	
	La riproduzione	
	Le tipologie di allevamento	

		Il benessere degli animali	
		L'impatto ambientale degli allevamenti	
		La lattazione: sintesi del latte e valore igienico sanitario	
		La lattazione: mungitura	
		La lattazione: curva di lattazione	
2	Blocco Tematico ZOOTECNICA E AMBIENTE	Uso dell'acqua	OTTOBRE
		Cibo e energia	
		Biogas	
		Gestione dei reflui zootecnici	
		Spargimento dei reflui – Direttiva nitrati - PUA	
3	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Origine conservazione dei foraggi	I foraggi verdi: raccolta, conservazione e utilizzazione	OTTOBRE
		Radici e tuberi	
		Conservazione dei foraggi: fienagione tradizionale e in due tempi - Disidratazione	
		Foraggi insilati: il silomais	
		Prodotti complementari dei foraggi	
4	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Mangimi concentrati	Concentrati di origine vegetale	OTTOBRE
		Concentrati di origine animale	
		Proteine di origine animale	
		Sostanze additive	
5	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Preparazione e somministrazione degli alimenti	Sminuzzamento e trinciatura	NOVEMBRE
		Tecniche di somministrazione degli alimenti	
		Pascolamento	
		Unifeed: vantaggi e svantaggi	
		Utilizzazione dei foraggi	
		Utilizzazione dei sottoprodotti agricoli	
		Concetto di dieta e di razione	
6	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Alimentazione e composizione chimica degli organismi	Caratteristiche degli alimenti	NOVEMBRE
		Classificazione degli alimenti	
		Sostanze azotate	
		I lipidi	
		I glucidi	
		Sostanze minerali	
		Le vitamine	
7	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Alimentazione e ricambio del materiale energetico	Anabolismo e catabolismo	
		Ricambio energetico	
		Principi di razionamento animale	
		Razione alimentare	

		Tipi di fabbisogni	DICEMBRE
		Requisiti specifici della razione: valutazione chimica, fisiologica e biologica	
		Volume della razione	
8	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Metodi di razionamento animale	Unità amido	DICEMBRE
		Metodo delle unità foraggere	
		Sistema delle unità foraggere francesi (INRA)	
		Valutazione economica degli alimenti	
		Calcolo della razioni: mantenimento – produzione – accrescimento e latte	
		Apporto in sostanze minerali e vitamine	
9	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Alimentazione dei bovini da latte	Alimentazione del vitello	GENNAIO
		Alimentazione delle vacche in gestazione e in lattazione	FEBBRAIO
		Alimentazione delle vacche in asciutta (tecnica della messa in asciutta)	MARZO
		La produzione del latte e controllo funzionale	
10	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Alimentazione dei bovini da carne (*)	Produzione della carne	APRILE
		Fattori di produzione della carne	
		Tecniche di allevamento	
		Scelta delle razze per la produzione della carne	
		Qualità della carne: età di macellazione – resa al macello e resa in carne	
		Vitello da latte o vitello a carne bianca	
11	Blocco Tematico ALLEVAMENTI Ambiente fisico e igiene alimentare	Fattori ambientali	GENNAIO
		Clima e acqua	
		Acclimatazione e acclimatamento	
		Alimentazione e igiene	
		Azioni e requisiti igienici degli alimenti	
		Alimenti ad azione nociva	
12	Blocco Tematico ALLEVAMENTI Ricoveri per il bestiame	Ubicazione – Esposizione e orientamento	GENNAIO
		Costruzione dei ricoveri	
		Lettiera	
		Stalle per bovini a stabulazione libera (carne e latte)	
13	Blocco Tematico ALLEVAMENTI Pulizia, cura e igiene degli animali	Pulizia	GENNAIO
		Disinfezioni	
		Disinfestazioni	
		Benessere animale (Direttive Comunitarie)	
			MAGGIO
13	Blocco Tematico	Il pascolo	

	ALLEVAMENTI Risorse e ambiente	Integrazione verticale degli allevamenti I contratti di soccida nell'allevamento del bestiame	MAGGIO
14	Blocco Tematico ALLEVAMENTI Impatto ambiente (*)	Il PUA La VINCA	MAGGIO
15	Blocco Tematico ALLEVAMENTI (*)	L'allevamento bovino biologico	MAGGIO

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: n° 60

(*) Queste unità devono ancora essere svolte e, nel caso in cui per motivi di tempo non fosse possibile svolgerle anche solo parzialmente, il docente avrà cura di verbalizzarlo in sede di scrutinio finale il cui verbale del Consiglio di Classe farà parte integrante del Documento del 15 maggio.

2. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi, processi individualizzati, attività di recupero-Sostegno e integrazione, ecc.):

Il metodo di insegnamento è stato misto, deduttivo e induttivo.

Si è cercato di adattare il metodo agli argomenti, al livello di interesse emerso ed al grado di partecipazione degli alunni.

Si cercato, ancora, di fare emergere le capacità e le attitudini manifestate dagli alunni nello svolgimento dei temi di studio.

I diversi argomenti sono stati affrontati con modalità didattiche che permettessero di attivare contemporaneamente osservazioni pratiche, analisi dirette e quindi spiegazioni delle realtà osservate. In particolare la metodologia adottata ha previsto:

- lezione interattiva o di tipo tradizionale a seconda delle opportunità,
- lavoro individuale (analisi di un testo, confronto di informazioni su testi diversi, analisi di uno schema), - discussione collettiva.

Ogni modulo è stato concluso con verifiche per la rilevazione di: risultati raggiunti, livello di conoscenza, abilità e competenze acquisite.

Particolare attenzione è stata posta nell'evidenziare i collegamenti con le altre materie professionali. I contenuti sono stati suddivisi in "unità di lavoro" per permettere agli alunni di assimilare più facilmente gli argomenti oggetto di studio.

Al fine di raggiungere un accettabile ma completo apprendimento dei contenuti della materia, lo svolgimento delle lezioni ha privilegiato l'aspetto cognitivo – verbale rispetto alla produzione scritta di esercizi applicativi e questo anche in relazione alle materie scritte previste per l'Esame di Stato.

3. MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi , biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali , ecc.) :

TIPO (Testo in adozione,	TITOLO	VOLUME	AUTORE	EDITORE
--------------------------	--------	--------	--------	---------

Testo consigliato, Dispense, Altro)				
Testo in adozione	Produzioni Animali Zootecnia: conoscenze e allevamento animale	Volume 1	Falascini – M.T. Gardini	REDA
Testo in adozione	Produzioni Animali Alimentazione animale, igiene e sanità zootecnica	Volume 2	Falascini – M.T. Gardini	REDA
Fotocopie Docente	Diversi			
Files Docente	Diversi		Inseriti nel menù “DIDATTICA” DEL REGISTRO ELETTRONICO	

•TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali , test oggettivi come previsti dalla terza prova , prove grafiche , prove di laboratorio , ecc) :

- A) **Verifica sommativa:**
- colloqui individuali
 - test oggettivi come previsti per la terza prova
- B) **Verifica formativa:**
- controllo dei lavori per casa
 - interventi in classe
 - discussione collettiva

Nella valutazione sono stati privilegiati i contenuti, la rispondenza al quesito proposto, la capacità di collegamento interdisciplinare, l'interpretazione soggettiva, la correttezza nell'esposizione e la completezza.

Nel corso dell'anno scolastico si è cercato di verificare e valutare i mutamenti significativi del comportamento intervenuti nei singoli allievi attraverso la personale esperienza di apprendimento. Sono stati seguiti criteri di uniformità (lo stesso segmento per tutti) e di gradualità:

- risultati sufficiente per una esposizione accurata e, soprattutto, consapevole; - risultati discreti in presenza di capacità logiche ben utilizzate; - risultati buoni od ottimi se sono presenti anche capacità critiche.

Sono stati sempre valutati sia l'acquisizione di contenuti o di abilità, sia il progresso rispetto alla situazione di partenza.

Riguardo ai tempi e alle modalità di comunicazione agli alunni e alle famiglie:

- agli alunni: sono stati comunicati tempestivamente i risultati delle prove orali; le prove scritte sono state consegnate entro una settimana dalla data di attuazione;
- alle famiglie: durante i colloqui settimanali e generali di quadrimestre e mediante apposita scheda in occasione dei consigli di classe di metà quadrimestre.

Infine, sono strutturate prove di verifica scritte, con l'assegnazione di temi pratici e di natura professionale sulle unità didattiche svolte e sono stati effettuati colloqui orali e questionari a risposta multipla.

Per le griglie di valutazione sono state utilizzate quelle definite dal gruppo di lavoro di coordinamento del Dipartimento di materie tecniche.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate con le griglie di valutazione:

- Test d'ingresso
- Verifica strutturata
- Verifica scritta: formulazione della razione alimentare per bovine da latte
- Verifica orale: quesiti a risposta aperta e chiusa (tipologia mista)

Sant'Apollinare, 15 maggio 2018

L'INSEGNANTE TECNICO PRATICO
Prof. Nicola Calesella

IL DOCENTE
Prof. DIEGO BALLANI

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE: TIBALDO LUISA
DOCENTE TECNICO PRATICO: FREGUGLIA LEOPOLDO

MATERIA: PRODUZIONI VEGETALI

PREMESSA

La classe ha manifestato nel corso del triennio un discreto interesse verso la materia anche grazie, nel terzo e nel quarto anno, alla disponibilità di laboratori e ai numerosi rilievi e osservazioni condotte nell'azienda dell'ITA che hanno permesso di dare completezza alla materia. Al quinto anno, invece, l'unica coltura arborea dell'azienda dell'ITA è la vite per cui la parte applicativa si è limitata a questa coltura e alle osservazioni di materiale portato a scuola da docenti e alunni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha:

- mantenuto un atteggiamento interessato nei confronti dell'attività scolastica e delle tematiche proposte ma, salvo alcune eccezioni, non vi ha sempre fatto seguire uno studio approfondito e sistematico;
- complessivamente potenziata, a parte qualche individualità, la consapevolezza di essere parte integrante della comunità di Istituto.

CONOSCENZE

Complessivamente la classe ha acquisito in modo accettabile i contenuti e le conoscenze relative alla programmazione:

- caratteri morfologici, fenologici, produttivi delle colture arboree
- aspetti della qualità dei prodotti e criteri di valutazione
- tecniche colturali e interventi di difesa
- criteri di scelta di specie e cultivar
- calendari di maturazione
- impianto frutteto e tecnica colturale
- principali malattie e parassiti delle colture arboree e loro controllo.

COMPETENZE

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- organizzare attività produttive rispettose dell'ambiente attraverso la scelta di prodotti fitoiatrici corretti
- gestire attività produttive valorizzando le caratteristiche produttive dei prodotti
- esplicitare le tematiche colturali inerenti le coltivazioni arboree esaminate e a redigere semplici schede colturali.

ABILITA'

- definire piani colturali rispettosi dell'ambiente
- individuare specie e cultivar in relazione a situazioni ambientali e mercantili
- organizzare interventi adeguati per la gestione del terreno
- prevedere interventi fitoiatrici in elazione ai momenti critici
- definire e progettare impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità.
- individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive.

- **INTERESSE DEGLI ALUNNI**

- In linea generale positivo e propositivo per alcuni.

-

- **CONDOTTA E FREQUENZA DEGLI ALUNNI**

La condotta durante le lezioni è stata corretta per la maggior parte della classe; accettabile la partecipazione al dialogo educativo. La frequenza alle lezioni è stata abbastanza regolare per la maggior parte della classe.

- **CONTATTI CON FAMIGLIE**

Nel 1° trimestre il 70 % delle famiglie si è relazionato con i docenti; nel 2° pentamestre il 50 %.

Nel corso del triennio le famiglie si sono dimostrate partecipi e collaborative.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali con il coinvolgimento della classe nelle spiegazioni tramite quesiti di ripasso posti all'inizio di ogni lezione.
- Attività pratica in azienda e in classe: riconoscimento formazioni fruttifere specie arboree; potatura vite.

VALUTAZIONE

Le verifiche di apprendimento sono state attuate attraverso compiti scritti, test a risposta breve, prove di completamento, domande aperte, verifiche orali.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato principalmente curricolare nei casi di difficoltà di apprendimento.

STRUMENTI DIDATTICI: testo in adozione e altro

PRODUZIONI VEGETALI di S. Bocchi, R. Spigarolo, S. Ronzoni, F. Caligiore – Poseidonia Scuola;

Siti Internet, videocassette, appunti.

PROGRAMMA SVOLTO

<p>• UNITÀ DI PERCORSO</p>	<p>• CONTENUTI/ARGOMENTI NOTA: * argomenti sviluppati dall'ITP tramite esercitazioni e lezioni teoriche</p>
<p>Organografia pianta arborea</p>	<p>Organografia pianta arborea: apparato radicale, chioma, sviluppo gemme e germogli (dominanza apicale, dormienza gemme, fabbisogno in freddo)</p>
	<p>Il fiore. Biologia fiorale</p>
	<p>Ciclo di fruttificazione. Accrescimento frutto</p>
<p>Metodi di moltiplicazione</p>	<p>Micropropagazione</p>
	<p>Innesto- istogenesi innesto, disaffinità d'innesto, influenza fra bionti, scelta del portinnesto, tipologia degli innesti</p>
	<p>Margotta di ceppaia</p>
	<p>Cenni su altri metodi di propagazione</p>
<p>Esercitazioni</p>	<p>Riconoscimento delle gemme, dei rami a legno e a frutto: melo, pero, pesco e vite.*</p>
<p>Esercitazioni</p>	<p>Maturazione dei frutti: uso del penetrometro; determinazione del RSR.</p>
<p>L'impianto del frutteto</p>	<p>Studio di fattibilità</p>
	<p>Caratteristiche del terreno</p>
	<p>Il clima</p>
	<p>Elementi nutritivi</p>
	<p>Interventi colturali: sistemazione suolo, operazioni di campagna, concimazione impianto, gestione suolo (lavorazioni, diserbo chimico, pacciamatura, inerbimento), irrigazione – fertirrigazione</p>
<p>Vite</p>	<p>Importanza e diffusione</p>
	<p>Caratteristiche botaniche- cultivar</p>
	<p>Propagazione e ambiente pedoclimatico</p>
	<p>Impianto e forme di allevamento</p>
	<p>Cure colturali, potatura, irrigazione</p>
	<p>*Fasi fenologiche della vite, piano di concimazione, diserbo chimico, difesa</p>

	integrata e calendario di difesa.
	Raccolta - Caratteristiche da valutare per la vinificazione
Esercitazioni	Potatura vite
Actinidia	Importanza e diffusione
	Caratteristiche botaniche-cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
	Impianto e forme di allevamento
	Cure colturali, potatura, irrigazione
	*Fasi fenologiche, piano di concimazione, diserbo chimico, difesa integrata, uso di bioregolatori.
	Raccolta - Caratteristiche organolettiche e commerciali
Pesco	Importanza e diffusione
	Caratteristiche botaniche- cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
	Impianto e forme di allevamento
	Cure colturali, potatura, irrigazione,
	*Fasi fenologiche del pesco, piano di concimazione, diserbo chimico, difesa integrata.
	Raccolta - Caratteristiche organolettiche e commerciali
Melo	Importanza e diffusione
	Caratteristiche botaniche, cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
	Impianto e forme di allevamento
	Cure colturali, potatura, irrigazione
	*Fasi fenologiche melo, piano di concimazione, diserbo chimico, difesa integrata, uso degli ormoni di sintesi
	Raccolta - Caratteristiche organolettiche e commerciali
Pero	Importanza e diffusione

	Caratteristiche botaniche-cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
	Impianto e forme di allevamento
	Cure colturali, potatura, irrigazione
	Piano di concimazione – Diserbo chimico- difesa integrata – uso degli ormoni di sintesi
	Raccolta-Caratteristiche organolettiche e commerciali
Esercitazioni	Fasi fenologiche del melo, del pero e dell'actinidia; calendario difesa melo, pero, pesco.
Esercitazioni	Linee guida per la potatura del melo, pero, pesco e actinidia
Esercitazioni	Determinazione momento di raccolta: penetrometro e determinazione RSR.
ARGOMENTI CHE SARANNO TRATTATI DOPO IL 15 MAGGIO	
<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso 	
<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimenti in vista della terza prova scritta 	

Rovigo, 15 maggio 2018

I Docenti

Luisa Tibaldo

Leopoldo Freguglia

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: **ROSSI NINO**

MATERIA: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

PRESENTAZIONE

Classe attiva e partecipe. Un gruppo di studenti, dotati di ottime capacità, si è distinto per notevole impegno, vivo interesse e partecipazione attiva, per tutti i cinque anni di studio, collaborando in modo costante e disponibile, e aderendo, con successo, anche ad alcune attività sportive extrascolastiche organizzate dalla scuola. Un secondo gruppo di alunni, ha lavorato diligentemente con partecipazione e interesse buoni. Poco motivati e poco partecipi invece alcuni studenti, che hanno lavorato sufficientemente ma quasi sempre in attività individuali e quasi mai sentendosi parte del gruppo squadra. Comportamento corretto. Frequenza regolare.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di *conoscenze, abilità, competenze*)

Conoscenze:

Gli allievi hanno dimostrato di conoscere discretamente: schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare) ecc, concetto di contrazione e allungamento, lavoro con sovraccarico, recupero del lavoro muscolare, cenni di anatomia e fisiologia, attività motorie, abilità tecniche (gesto sportivo specifico e finalizzato) abilità sportive e regole fondamentali dei giochi sportivi di squadra e individuali.

Abilità:

Gli studenti hanno dimostrato di essere discretamente in grado di apprendere , memorizzare e riprodurre sequenze motorie finalizzare; di controllare il movimento volontario ed automatizzato in funzione dell'obbiettivo tecnico perseguito; di adeguare sufficientemente, in combinazioni mutevoli e variate, la risposta motoria agli stimoli ed alle diverse situazioni; di eseguire attività motorie per un tempo prolungato (resistenza) con impegno di forza e velocità in situazioni codificate e variabili.

Competenze:

Gli alunni hanno dimostrato di essere in grado di utilizzare e comprendere il linguaggio motorio specifico nel contesto della lezione, di essere abbastanza autonomi nell'organizzare spazi, tempi, tecniche, attività motorie collettive; individuare i gesti motori specifici in funzione del contesto; cooperare con i compagni nello svolgimento della lezione.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Mese	Ore
Preparazione condizionamento fisico-motorio (esercizi in andature, corpo libero, potenziamento muscolare, esercizi stretching con grandi e piccoli attrezzi)	Annuale	2
Gioco calcetto	Annuale	10
Giochi preparatori abilità di base	Annuale	4
Fondamentali pallavolo e applicazione regole	Settembre-Ottobre	2
Gioco pallavolo, schemi e tattica di gioco	Annuale	6
Fondamentali pallacanestro e applicazione regole	Settembre-Ottobre	6

Gioco pallacanestro, schemi e tattica di gioco	Annuale	13
Esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative	Annuale	4
Gioco ping-pong, badminton.	Annuale	4

METODOLOGIE

Lezione frontale di gruppo e individuale. Metodo globale per aiutare gli alunni a pervenire in modo autonomo e consapevole alla conoscenza delle proprie possibilità e alla personale risoluzione dei problemi. Metodo analitico per l'acquisizione corretta dei gesti tecnici sportivi. L'attività è stata proposta in forma ludica, variata, polivalente e partecipata. Si è operato per schemi e sequenze, accompagnando sempre la parte pratica a nozioni e spiegazioni teoriche anche di carattere generale e informativo.

MATERIALI DIDATTICI

Attrezzi palestra. Attività presso il campo esterno

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, della disponibilità, delle singole situazioni di partenza e del grado di progresso raggiunto in relazione agli obiettivi. Si è valsa di osservazione diretta in itinere, livello di tecnica raggiunto, partecipazione attiva all'arbitraggio, all'assistenza, alla programmazione dell'attività sportiva. Riferimenti teorici e loro applicazione.

Rovigo, 15 maggio 2018

Il DOCENTE
Nino Rossi

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE: **VIARO ALESSANDRA**

INSEGNANTE TECNICO PRATICO: **MARCHETTI LUCA**

MATERIA: **GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO**

PRESENTAZIONE

Gli studenti della classe hanno dimostrato conoscenze sufficienti. In generale i prerequisiti di base sono sufficienti e in un caso buoni. La classe, è partecipe alla lezione proposta dall'insegnante solo se continuamente sollecitata. Così l'impegno nello studio ed il conseguente rendimento che risulta globalmente appena sufficiente. Il profitto del collettivo risulta mediamente sufficiente. Eccelle solo uno studente particolarmente impegnato e preparato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti seguenti **obiettivi**, ad un livello mediamente sufficiente:

- **Conoscenze**
- Ecologia dell'ambiente
- Tutela del Paesaggio.
- Inquinamenti ambientali e indicatori ecologici.
- Gestione dei rifiuti.
- Sviluppo sostenibile in agricoltura.
- Tutela del territorio.
- Politiche agricole e organizzazione del mercato produttivo.
- Normative vigenti

La classe ha acquisito le conoscenze della materia in modo non del tutto omogeneo, differenziandosi su due livelli di apprendimento. Un primo gruppo, costituente la maggioranza della classe, ha raggiunto una sufficiente/discreta conoscenza dei contenuti e dei concetti della disciplina mentre un secondo gruppo presenta una conoscenza appena sufficiente.

- **Competenze**
- Collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate.
- Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti e gestire il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui.
- Individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente, mediante controlli con opportuni indicatori, intervenendo nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale.
- Rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- Collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali, per la valorizzazione del territorio.

Alcuni alunni che rappresentano circa la metà della classe, sono in grado di esprimere concetti tecnico scientifici e ad applicare le informazioni e le conoscenze acquisite a situazioni e problematiche, con l'intervento orientativo costante dell'insegnante; la restante parte della classe, invece, è in grado di utilizzare in modo appena sufficiente le conoscenze.

- **Abilità**

- Descrivere gli ecosistemi e gli agro-ecosistemi.
- Definire il concetto di ecosostenibilità.
- Riconoscere gli agenti inquinanti.
- Individuare le differenze tra agricoltura convenzionale, integrata, biologica e biodinamica.
- Attribuire alle diverse forme di agricoltura i relativi rischi di impatto ambientale.
- Descrivere tecniche d'intervento ecocompatibili, applicabili nelle diverse forme di produzione agricola.
- Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.
- Individuare interventi di tutela e difesa dell'ambiente e delle biodiversità.
- Riconoscere forme di commercializzazione e di promozione dei prodotti tipici locali per la valorizzazione del territorio.
- Individuare le norme che regolano le attività produttive ecosostenibili, la tutela del territorio e del paesaggio.

Un nutrito gruppo di alunni elabora in modo logico i contenuti ed i principi di gestione dell'ambiente e del territorio, applicando le competenze in situazioni problematiche, proponendo soluzioni attendibili nel costruire ecosistemi e agro-ecosistemi, nel definire l'eco-sostenibilità, nel riconoscere gli agenti inquinanti, nei vari comparti dell'agricoltura convenzionale, integrata, biologica e biodinamica, nell'attribuire alle diverse forme di agricoltura i rischi di impatto ambientale e le tecniche d'intervento. La restante parte della classe su tali temi ha assunto modeste capacità elaborative.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • ECOLOGIA DELL'AMBIENTE <ul style="list-style-type: none"> • Ecosistemi naturali e artificiali. • Agroecosistema: biotopo e biocenosi. • Agricoltura sostenibile. • Agricoltura integrata e agricoltura biologica: disciplinari di produzione. • Tutela della biodiversità • Progetto BIONET 	Settembre- Ottobre	12
<ul style="list-style-type: none"> • INQUINAMENTI AMBIENTALI E INDICATORI ECOLOGICI <ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento delle acque: principali fonti di inquinamento e indicatori biologici • Depurazione e fitodepurazione • Inquinamento atmosferico; effetto serra; piogge acide, rarefazione dell'ozono. • Indicatori ecologici per la qualità dell'aria; bioindicatori: api e licheni. • Inquinamento del suolo e delle falde • Eutrofizzazione • Allevamenti e problemi ambientali; smaltimento delle deiezioni e normative nazionali ed europee: Direttiva nitrati. 	Ottobre- Novembre- Dicembre- Gennaio- Febbraio	30

<ul style="list-style-type: none"> • Problemi ambientali legati alla difesa delle colture; fitofarmaci e loro decomposizione. • Impatto ambientale delle concimazioni chimiche e organiche • La Conferenza Mondiale di Parigi sul clima, COP21, (Paris Climate Conference) Dicembre 2015 		
<ul style="list-style-type: none"> • GESTIONE DEI RIFIUTI • Rifiuti urbani e industriali; raccolta differenziata e trattamento dei rifiuti. • Discariche e trattamenti alternativi. • Compostaggio: caratteristiche del compost; gli ammendanti; compost e fertilizzazione aziendale. • I biocarburanti e le fonti energetiche alternative: generalità su fonti energetiche rinnovabili: solare, eolica, idrica, biomasse e geotermica 	Febbraio	8
<ul style="list-style-type: none"> • TUTELA DEL TERRITORIO • Dissesto idrogeologico del territorio. • Tecniche di ingegneria naturalistica. • Consorzi e piani di bonifica. • Normativa di tutela ambientale. • Valutazione di impatto ambientale: generalità su VIA e VINCA. 	Marzo- Aprile	14
<ul style="list-style-type: none"> • POLITICHE AGRICOLE E ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO PRODUTTIVO: CENNI • PAC • Norme commerciali e condizionamenti mercantili. • Qualità commerciale delle produzioni. • Caratteristiche dei mercati agricoli. • La tutela dei prodotti a denominazione di origine. • Etichettatura degli alimenti: normativa e finalità. 	Maggio	2
<ul style="list-style-type: none"> • TUTELA DEL PAESAGGIO <p>Analisi e classificazione del paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologie dei paesaggi italiani • Reti ecologiche e Rete Natura 2000 <p>Normative Europee di tutela del paesaggio e dell'ambiente: Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli.</p> <p>RIPASSO</p>	Maggio	6

TOTALE		72
---------------	--	-----------

METODOLOGIE

Le singole unità didattiche sono state distinte in fasi: fase pratica, fase teorica e fase di verifica.

La fase pratica ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del territorio e dell'ambiente. La fase pratica ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del territorio e dell'ambiente proponendo anche il "Progetto giardino delle piante officinali ed aromatiche" all'interno dell'azienda agricola dell'Istituto e la partecipazione alla giornata studio del 19.1.2018 presso l'Accademia dei Concordi di Rovigo.

La fase teorica ha visto l'approfondimento delle tematiche sotto l'aspetto scientifico e tecnico, con lezioni frontali, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno svolte durante le ore curricolari.

La fase di verifica scritta e orale ha completato il processo didattico con l'accertamento delle conoscenze, competenze e abilità.

MATERIALI DIDATTICI

Si sono utilizzati i mezzi audiovisivi, documentazione tecnico-scientifica, libro di testo in adozione: *Gestione dell'ambiente e del territorio*. Autore: Elena Stoppioni. Casa Editrice: Zanichelli.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- **Verifiche**

Le verifiche di rendimento hanno riguardato prove scritte, con l'assegnazione di temi pratici e di natura professionale per ogni unità didattica, oltre a colloqui orali.

- **Criteri di Misurazione e di Valutazione**

Le griglie di valutazione delle prove orali e scritte sono state concordate in sede di Dipartimento di Materie Tecniche.

Rovigo, 15 maggio 2018

I DOCENTI
Viaro Alessandra

Marchetti Luca

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: **VIARO ALESSANDRA**

INSEGNANTE TECNICO PRATICO: **FREGUGLIA LEOPOLDO**

MATERIA: **BIOTECNOLOGIE AGRARIE**

PRESENTAZIONE

Gli studenti della classe hanno dimostrato conoscenze appena sufficienti. In generale i prerequisiti di base sono sufficienti e in un caso buoni. La classe è partecipe alla lezione proposta dall'insegnante solo se continuamente sollecitata. Così l'impegno nello studio ed il conseguente rendimento che risulta globalmente appena sufficiente. Il profitto del collettivo risulta mediamente sufficiente. Eccelle solo uno studente particolarmente impegnato e preparato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti ad un livello mediamente sufficiente, i seguenti **obiettivi**:

- **Conoscenze**

Avversità delle:

- Graminacee: frumento emais
- Barbabietola da zucchero
- Soia
- Melo
- Pero
- Pesco
- Vite

La classe ha acquisito le conoscenze della materia in modo non del tutto omogeneo, differenziandosi su due livelli di apprendimento. Un primo gruppo, costituente la maggioranza della classe, ha raggiunto una sufficiente/discreta conoscenza dei contenuti e dei concetti della disciplina mentre un secondo gruppo presenta una conoscenza appena sufficiente.

- **Competenze**

Gli studenti hanno sviluppato le seguenti competenze:

- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; e
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Alcuni alunni che rappresentano circa la metà della classe, sono in grado di esprimere concetti tecnico scientifici e ad applicare le informazioni e le conoscenze acquisite a situazioni e problematiche, con l'intervento orientativo costante dell'insegnante; la restante parte della classe, invece, è in grado di utilizzare in modo appena sufficiente le conoscenze.

- **Abilità:**

Gli studenti sono stati impegnati nello sviluppo dell'abilità di rilevare gli aspetti specifici di alterazione e malattie delle colture agrarie individuandone gli aspetti epidemiologici.

Un gruppo di alunni elabora in modo logico i contenuti ed è in grado di proporre soluzioni attendibili sugli aspetti specifici di alterazione e malattie delle colture agrarie individuandone gli aspetti epidemiologici.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • GRAMINACEE: FRUMENTO <ul style="list-style-type: none"> • mosaico comune del frumento(sbwmv) • striatura fusiforme del frumento(wssmv) • nanismo giallo dell'orzo <p style="margin-left: 20px;">MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • mal del piede (gaeumannomycesgraminis) • ruggine gialla (pucciniastriformis), ruggine bruna (puccinia recondita), ruggine nera (pucciniagraminis) • mal bianco (erysiphegraminis) • septoriosi (septoria tritici e septorianodorum); • rizottoniosi (rhizoctoniacerealis) • nerume (alternariaspp, cladosporiumspp) • fusariosi della spiga (fusariumgramineaurum, f. culmorum, f.avenaceum, microdochium nivale) • segale cornuta (clavoceps purpurea) • carie (tilletiacaries) • carbone volante (ustilago tritici) <p style="margin-left: 20px;">FITOFAGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • afidi (rhopalosiphum padi, sitobiumspp) • cimici (eurygaster maura) 	Settembre- Ottobre- Novembre	16
<ul style="list-style-type: none"> • GRAMINACEE: MAIS <ul style="list-style-type: none"> MALATTIE FUNGINE • fusariosi del mais (giberellazeae, f.verticilloides, f. culmorum, 	Novembre	10

<p>f.spp)</p> <p>FITOFAGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • piralide (<i>ostrinia nubilalis diabrotica virgifera</i>) 		
<ul style="list-style-type: none"> • SOIA <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • cancro e avvizzimento dello stelo e dei baccelli (<i>diaporthe phaseolorum</i>) 	Dicembre	8
<ul style="list-style-type: none"> • BARBABIETOLA DA ZUCCHERO <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • cercospora (<i>cercospora beticola</i>) 	Dicembre	4
<ul style="list-style-type: none"> • PERO <p>PROCARIOTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • colpo di fuoco batterico (<i>erwinia amylovora</i>) <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • maculatura bruna o alternariosi (<i>stemphylium vesicarium</i>); • ticchiolatura (<i>venturia inequalis</i>) <p>FITOFAGI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • psilla del pero (<i>cacopsylla pyri</i>) • afide grigio del pero (<i>dysaphis pyri</i>) • afide lanigero del pero (<i>eriosoma lanuginosum</i>) • rodilegno giallo (<i>zeuzera pyrina</i>) • tentredine del pero (<i>hoplocampa brevis</i>) <p>calendario di difesa del pero.</p>	Gennaio Febbraio	10
<ul style="list-style-type: none"> • MELO 	Marzo- Aprile	10

<p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • cancro delle pomacee (<i>nectria canker</i>) • mal bianco(<i>podospaera leucotricha</i>) • ticchiolatura del melo (<i>venturia inaequalis</i>) • butteratura amara <p>FITOFAGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • afide grigio (<i>dysaphis plantaginea</i>) • afide verde del melo e del pero (<i>aphis pomi</i>) • afide delle galle rosse (<i>dysaphis dejecta</i>) • afide lanigero(<i>erisoma lanigerum</i>) • cocciniglia di san jose' (<i>comstockaspis perniciososa</i>) • carpocapsa del melo (<i>cydiapomonella</i>) • ricamatrici dei fruttiferi (<i>cacecia</i>, <i>eulia</i>, <i>pandemis</i>) <p>calendario di difesa del melo.</p>		
<p>7. VITE</p> <p>PROCARIOTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • flavescenza dorata e legno nero (<i>elmyellows</i> e <i>stolbur</i>) <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • peronospora della vite (<i>plasmopora viticola</i>), • oidio uncinulanecator e <i>oidium tuckeri</i>) • botrite (<i>saccharomyces viti</i>) <p>FITOFAGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • acari: erinosi, acariosi della vite (<i>calepitrimerus viti</i>); • raghetto rosso dei fruttiferi e vite (<i>panonychus ulmi</i>) ; raghetto giallo (<i>eotetranychus carpini</i>) • tignoletta della vite (<i>lobesia botrana</i>), tignola della vite (<i>eupoecilia ambiguella</i>), 	<p>Aprile- Maggio</p>	<p>6</p>

<ul style="list-style-type: none"> • calendario di difesa della vite 		
<ul style="list-style-type: none"> • PESCO MALATTIE FUNGINE • bolla del pesco (<i>taphrinadeformans</i>) • monilliosi o muffa a circoli (<i>moniliniafructigena</i>) • corineo o vaiolatura (<i>coryneumbeijerinckij</i>) • cancro delle drupacee (<i>fusicoccumamygdali</i>) FITOFAGI • afidi (<i>myzuspersicae</i>) • cocciniglia bianca (<i>pseudaulacaspispentagona</i>) • tignola orientale del pesco (<i>cydia modesta</i>) calendario di difesa del pesco RIPASSO 	Maggio	6
TOTALE		70

METODOLOGIE

Le singole unità didattiche sono state distinte in fasi: fase pratica, fase teorica e fase di verifica.

La fase pratica ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione degli allievi alle problematiche della difesa delle colture, attraverso l'analisi di casi concreti.

La fase teorica ha visto l'approfondimento delle tematiche sotto l'aspetto scientifico e tecnico, con lezioni frontali, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno svolte durante le ore curricolari.

La fase di verifica scritta e orale ha completato il processo didattico con l'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità.

MATERIALI DIDATTICI

Si sono utilizzati i mezzi audiovisivi, documentazione tecnico-scientifica, oltre al libro di testo in adozione: *Difesa Delle Colture. Parte Applicativa*. Autore: Alessandro Dellachà e Giacomo Oliviero. Casa Editrice: REDA

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

• Verifiche

Le verifiche di rendimento hanno riguardato prove scritte, con l'assegnazione di temi pratici e di natura professionale per ogni unità didattica, oltre a colloqui orali.

• Criteri di Misurazione e di Valutazione

Le griglie di valutazione delle prove orali e scritte sono state concordate in sede di Dipartimento di Materie Tecniche.

Rovigo, 15 maggio 2018

I DOCENTI

Viaro Alessandra

Freguglia Leopoldo

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE: **RIZZATO MARIA LUISA**

INSEGNANTE TECNICO PRATICO: **FREGUGIA LEOPOLDO**

MATERIA: **TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI**

La classe presenta caratteristiche disomogenee per capacità e risultati conseguiti. Infatti una parte abbastanza limitata della classe è costante nello studio e mostra un profitto buono e ottimo. Gli alunni si interessano alle lezioni, partecipano con domande pertinenti, riescono a fare collegamenti con le altre discipline e si impegnano anche molto nello studio. Gran parte della classe invece ha un impegno discontinuo ed uno studio opportunistico, limitato alle verifiche. Per questi alunni il profitto è mediamente intorno alla sufficienza, con valori positivi che si alternano a valori negativi. Alcuni alunni tuttavia non sono riusciti a raggiungere la sufficienza in alcuni casi per una scarsa motivazione, in altri casi pur impegnandosi al massimo. Nonostante le profonde differenze osservate la classe è sempre stata molto unita.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

CONOSCENZE

Conoscere gli aspetti chimici, fisici, biologici delle materie prime

Conoscere i metodi per la determinazione dei principali costituenti e per le determinazioni specifiche

Conoscere le tecnologie specifiche di trasformazione per l'enologia, il caseificio e l'oleificio.

Conoscere gli aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi.

Conoscere le modalità di smaltimento dei reflui agroalimentari

COMPETENZE E ABILITA'

Utilizzare il linguaggio specifico disciplinare

Saper rappresentare i processi biochimici relativi alle fermentazioni studiate mediante reazione chimica

Individuare le fasi tecnologiche costituenti i processi di trasformazione

Operare i principali riscontri analitici sulla qualità delle materie prime e dei prodotti esaminati

CONTENUTI

Industria enologica (sett- feb)

Importanza dell'Industria enologica in Italia

La vite e l'uva: struttura e composizione, fasi di maturazione del frutto, indice di maturazione

Raccolta e ammostamento dell'uva: diraspatura, pigiatura

Il mosto: composizione, analisi del grado zuccherino e dell'acidità. La correzione del grado zuccherino e acidità: mosto muto, mosti concentrati.

Misura del potenziale rH nel vino.

Gli aromi nel vino: varietali, pre-fermentativi, fermentativi e post-fermentativi

Impiego dell'anidride solforosa in enologia: la solfitazione dei mosti; le forme della anidride solforosa: azioni e proprietà della anidride solforosa. Determinazione dell'anidride solforosa.

Microrganismi del mosto: lieviti enologici, batteri acetici e lattici, pericolosità delle muffe. Caratteristiche dei lieviti selezionati.

Principali difetti e malattie del vino: odore di tappo, casse ossidasica, fioretta, spunto acetico e acescenza, spunto lattico.

Importanza del monitoraggio dell'acidità volatile e sua determinazione. Determinazione del grado alcolico.

La fermentazione alcolica, calcolo della resa di trasformazione. Fattori chimico-fisici che influenzano la fermentazione. Sottoprodotti della fermentazione alcolica.

La fermentazione malo-lattica.

Tecniche di vinificazione:

Il processo della vinificazione in rosso

Il processo della vinificazione in bianco

Dal mosto al vino: i cambiamenti nella composizione.

La composizione del vino: sostanze dal sapore dolce, acido, amaro e salato. Degustazione di un vino rosso e di un vino bianco dop.

La spumantizzazione (unità CLIL)

Determinazione degli zuccheri residui e classificazione dei vini spumanti

Determinazione dell'estratto secco nei vini.

I principali sottoprodotti della vinificazione.

Il trattamento dei reflui dell'industria enologica

Visita alla distilleria Marzadro di Nogaredo e alla cantina Toblino a Sarche (TN)

Unità CLIL: “Sparkling wine” (febbraio - marzo)

La zona di produzione dello spumante in Inghilterra, articoli di stampa.

La Spumantizzazione.

Le fasi della spumantizzazione con il Metodo classico.

Esempio in Italia: il Franciacorta. Video intervista a F. Ziliani

Il metodo Charmat, fasi del processo.

Esempi di vini spumanti italiani ottenuti con metodo Charmat.

L'unità didattica è stata svolta in collaborazione con l'insegnante di Inglese.

Ore disciplinari svolte: 9 ore di Trasformazione dei prodotti + 3 ore in presenza con insegnante di lingua Inglese per verifiche orali di gruppo.

Sono stati effettuati inoltre un Test scritto e uno orale.

Industria lattiero-casearia (mar-apr-mag)

Il latte: caratteristiche chimico-fisiche. La composizione del latte.

Caratteristiche specifiche dei componenti del latte

La caseina. Coagulazione acida e presamica.

Le caratteristiche dei lipidi presenti nel latte. I globuli di grasso.

Caratteristiche generali della microflora del latte.

Il latte crudo: proprietà chimico-fisiche, definizione e caratteristiche generali (carica microbica, cellule somatiche). Latte crudo destinato alla vendita diretta.

Il latte alimentare: i trattamenti termici di risanamento: latte pastorizzato, latte fresco pastorizzato, latte fresco pastorizzato di alta qualità, latte microfiltrato, il latte sterilizzato con metodo di sterilizzazione classica e metodo UHT, trattamento diretto e indiretto.

Analisi del latte: pH, densità, acidità; saggio all'alizarolo e con blu di bromotimolo; determinazione dei cloruri e delle proteine, determinazione del lattosio. Determinazione del grasso nel latte.

La crema di latte: estrazione per affioramento o centrifugazione e differenti caratteristiche.

Il burro: caratteristiche generali e fasi del processo di burrificazione discontinuo.

Conservazione e difetti del burro.

Possibili frodi per latte e burro

La caseificazione: fasi del processo.

Industria olearia (nov)

Il processo di estrazione dell'olio di oliva.

Instabilità delle emulsioni.

La misura dell'acidità dell'olio di oliva

Visita al Frantoio Bonamini (VR)

Contenuti da svolgere entro il termine dell'anno scolastico:

Maturazione e stagionatura del formaggio.

Classificazione dei formaggi.

Il siero e la ricotta.

I reflui dell'industria lattiero-casearia

Principi generali relativi a qualità e sicurezza nel settore lattiero-caseario

La classificazione degli oli di oliva

Il trattamento dei reflui del settore oleario

METODOLOGIE

Lezione frontale e dialogata. Uso di video e presentazioni. Lavoro di gruppo. Laboratorio chimico.

Visite aziendali.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo:

L'industria agroalimentare – Prodotti e sottoprodotti, di Menaggia- Roncalli

Laboratorio ed Esercitazioni di Chimica Agraria, di G. Rizzitano

Video e documenti da vari siti Internet

In alcuni casi si è fatto uso di schede distribuite dagli insegnanti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove orali, scritte e pratiche nel primo e nel secondo periodo.

Come griglia di valutazione ci si è riferiti alla griglia del PTOF.

Per le due simulazioni di terza prova si è fatto riferimento alla griglia utilizzata negli anni precedenti per le terze prove.

Sant'Apollinare, 15 maggio 2018

I DOCENTI

Maria Luisa Rizzato

Leopoldo Freguglia

CLIL

Nell'ambito dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, è stata svolta un' unità didattica riguardante l'industria enologica dal titolo:

“Sparkling wine”

DISCIPLINA: Trasformazione dei Prodotti

DOCENTE: Rizzato Maria Luisa

PERIODO DELL'ATTIVITA' E NUMERO DI ORE SVOLTE

Nei mesi di febbraio e marzo 2018, sono state svolte 9 ore di Trasformazione dei prodotti + 3 ore in presenza con l'insegnante di lingua Inglese per verifiche orali di gruppo.

CONTENUTI

La zona di produzione dello spumante in Inghilterra, articoli di stampa.

La Spumantizzazione.

Le fasi della spumantizzazione con il Metodo classico.

Esempio in Italia: il Franciacorta. Video intervista a F. Ziliani.

Il metodo Charmat, fasi del processo.

Esempi di vini spumanti italiani ottenuti con metodo Charmat.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

L'unità didattica è stata svolta in collaborazione con l'insegnante di Inglese

FORME DI VERIFICA

Sono stati effettuati un Test scritto e un test orale.

PARTE V

ALLEGATI:

**SIMULAZIONE PROVE D'ESAME
GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

Ministero dell' Istruzione dell' Università e della Ricerca POOO - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

• **TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Giuseppe Ungaretti, Lucca (da L'Allegria)

Edizione: G. Ungaretti, Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di C. Ossola, Mondadori, Milano 2009, p. 133

I A casa mia, in Egitto, dopo cena, recitato il rosario, mia madre ci parlava di questi posti.

- La mia infanzia ne fu tutta meravigliata.
- La città ha un traffico timorato e fanatico.
- In queste mura non ci si sta che di passaggio.
- Qui la meta è partire.
- Mi sono seduto al fresco sulla porta dell'osteria con della gente che mi parla di California come d'un suo podere.
- Mi scopro con terrore nei connotati di queste persone.
- Ora Io sento scorrere caldo nelle mie vene, il sangue dei miei morti.
- Ho preso anch'io una zappa.

IO Nelle cosce fumanti della terra mi scopro a ridere. Il
Addio desideri, nostalgie.

- So di passato e d'avvenire quanto un uomo può saperne.
- Conosco ormai il mio destino, e la mia origine.
- Non mi rimane più nulla da profanare, nulla da sognare.
- Ho goduto di tutto, e sofferto.
- Non mi rimane che rassegnarmi a morire.
- Alleverò dunque tranquillamente una prole.
- Quando un appetito maligno mi spingeva negli amori mortali, lodavo la vita.

19 Ora che considero, anch'io, l'amore come una garanzia della specie, ho in vista la morte.

Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria U Egitto nel 1888, da genitori emigrati da Lucca ed è morto a Milano nel 1970. Nel 1912 lasciò per sempre l'Egitto. A Parigi approfondì la sua preparazione letteraria e conobbe personalmente importanti artisti e scrittori. Partecipò alla guerra mondiale come soldato semplice. Risalgono a quell'epoca le poesie raccolte ne Il Porto Sepolto, 1916 e poi confluite, insieme ad altre, in Allegria di Naufragi, 1919. La poesia che si propone raggiunse la redazione definitiva nel 1936, attraverso diverse stesure a partire dal 1919.

- Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

- **Analisi del testo**
 - Soffermati sugli aspetti linguistico-lessicali della poesia e, in particolare, sugli aggettivi.
 - Spiega l'espressione "La mia infanzia ne fu tutta meravigliata" (2).
 - Individua gli elementi che caratterizzano la città (3-5).
 - Il poeta evoca una scoperta che lo terrorizza (7). Quali le ragioni del "terrore"?
 - Il poeta contrappone agli "amori mortali" (18) "l'amore come una garanzia della specie" (19). Spiega la contrapposizione.
 - Espone le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.
- **Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori. Alternativamente, puoi fare riferimento alla situazione storico-culturale dell'epoca o a situazioni del nostro tempo, sviluppando i confronti che ti interessano.

TIPOLOGIA B REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE "

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o informa di "saggio breve " o di "articolo di giornale " , utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve " , interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e svolgi su questa base la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Da' al tuo saggio un titolo coerente e ipotizza una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se scegli la forma dell' "articolo di giornale " , individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo ' .

Da ' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO LETTERARIO

ARGOMENTO: Il male di vivere nella poesia e nell'arte del Novecento.

DOCUMENTI

Spesso il male di vivere ho incontrato: era il rivo strozzato che gorgogliava, era l'incartocciarsi della

foglia riarsa, era il cavallo
stramazzato.

Bene non seppi, fuori del prodigio che
schiude la divina Indifferenza: era la statua
nella sonnolenza del meri^{oo}io, e la nuvola, e
il falco alto levato.

E. MONTALE, ossi di seppia, 1925

Anche questa notte passerà
Questa solitudine in giro
titubante ombra dei fili
tranviari sull'umido asfalto
Guardo le teste dei
brumisti nel mezzo
sonno tentennare

G. UNGARETTI, L'allegria, 1942

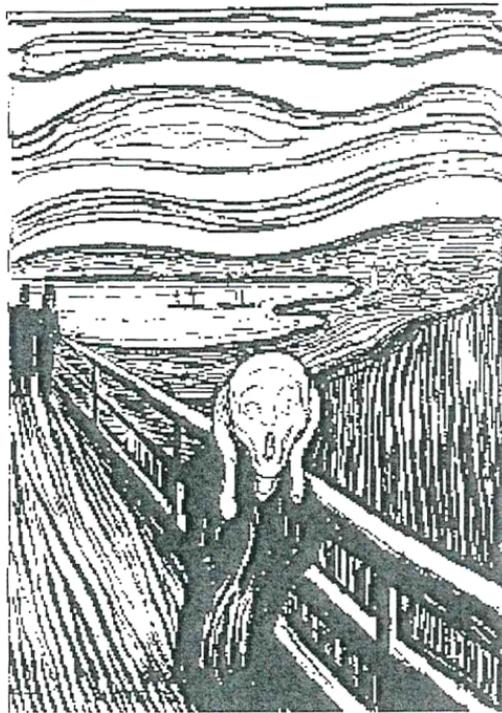
Ho parlato a una capra.
Era sola sul prato, era
legata. Sazia d'erba,
bagnata dalla pioggia,
belava.

Quell'uguale belato era fraterno al
mio dolore. Ed io risposi, prima per
celia, poi perché il dolore è eterno,
ha una voce e non varia. Questa
voce sentiva gemere in una capra
solitaria. In una capra dal viso
semita sentivo querelarsi ogni altro
male, ogni altra vita.

U. SABA, La capra, in "Casa e Campagna", 1909 - 1910

Gelida messaggera della notte,
sei ritornata limpida ai balconi
delle case distrutte, a illuminare
le tombe ignote, i derelitti resti
della terra fumante. Qui riposa
il nostro sogno. E solitaria volgi
verso il nord, dove ogni cosa
corre senza luce alla morte, e tu
resisti.

S. QUASIMODO, Elegia, 1947



Edvard MUNCH,

L'urlo, 1893

"Sento il grido della natura!" (Munch).

"La deformazione della figura è giunta a un limite sconosciuto per quell'epoca. L'uomo in primo piano, con la bocca gridante e le mani strette sulle orecchie per non ascoltare il proprio incontenibile urlo, che è anche urlo della natura, è ridotto ad una misera parvenza ondeggiante in un paesaggio di delirio."

M. DE MICHELI, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli 1999

2. *AMBITO SOCIO - ECONOMICO*

ARGOMENTO: L'Italia da terra di emigranti a terra di immigrati: cause e conseguenze socio - economiche

DOCUMENTI

"Tra i fenomeni particolari che presenta l'Italia del Mezzogiorno nessuno è forse più significativo della sua emigrazione. Da oltre un trentennio, prima in misura limitata, poi in proporzioni sempre più vaste ed in maniera persistente, è incominciata e si è diffusa ed affermata una corrente migratoria, un vero esodo verso i più lontani paesi. A spingere verso l'ignoto avevano concorso, insieme, la scarsa produttività del suolo rincrudita da sistemi arretrati di coltura, dall'ignoranza e dalle ricorrenti crisi agrarie; i sistemi tributari, gravi per il peso ed esosi per le forme di percezione; gli intollerabili sistemi amministrativi, ancora più viziati nella pratica di ambienti ancora compenetrati di usi ed abusi feudali. L'emigrazione meridionale, per le proporzioni, per gli elementi di cui si compone, per la funzione che va ad esercitare specialmente in alcuni paesi di destinazione, si presenta in aspetto diverso dall'emigrazione dei paesi più progrediti. Costituita in prevalenza di agricoltori, essa ha tutt'al più la sua analogia nell'emigrazione di paesi aventi regioni arretrate, come ne ha l'Austria e l'Ungheria o addirittura poco progrediti come la Russia ed i paesi balcanici. Il danaro faticosamente risparmiato dagli emigranti, certo una risorsa, ma in compenso quanti altri lati sfavorevoli!"

E. CICCOTTI, *L'emigrazione*, in "La voce", n° 11, 1911

"Non Roma o Napoli, ma New York sarebbe la vera capitale dei contadini di Lucania, se mai questi uomini senza Stato potessero avere una. E lo è, nel solo modo possibile per loro, in un modo mitologico. Per la sua doppia natura, come luogo di lavoro essa è indifferente: ci si vive come si vivrebbe altrove, come bestie legate a un carro, e non

importa in che strade lo si debba tirare; come paradiso⁰⁹ Gerusalemme celeste, oh! allora, quella non si può toccare, si può soltanto contemplarla, di là dal mare, senza mescolarsi. I contadini vanno in America, e rimangono quello che sono: molti vi si fermano, e i loro figli diventano americani: ma gli altri, quelli che ritornano, dopo vent'anni, sono identici a quando erano partiti. In tre mesi le poche parole d'inglese sono dimenticate, le poche superficiali abitudini abbandonate, il contadino è quello di prima, come una pietra su cui sia passata per molto tempo l'acqua di un fiume in piena, e che il primo sole in pochi minuti riasciuga. In America, essi vivono a parte, fra di loro: non partecipano alla vita americana, continuano per anni a mangiare pan solo, come a Gagliano, e risparmiano i pochi dollari: sono vicini al paradiso, ma non pensano neppure ad entrarci. Poi, tornano un giorno in Italia, col proposito di restarci poco, di riposarsi e salutare i compari e i parenti: ma ecco, qualcuno offre loro una piccola terra da comperare, e trovano una ragazza che conoscevano bambina e la sposano, e così passano i sei mesi dopo i quali scade il loro permesso di ritorno laggiù, e devono rimanere in patria. La terra comperata è carissima, hanno dovuto pagarla con tutti i risparmi di tanti anni di lavoro americano, e non è che argilla e sassi, e bisogna pagare le tasse, e il raccolto non vale le spese, e nascono i figli e la moglie è malata, e in pochissimo tempo è tornata la miseria, la stessa eterna miseria di quando, tanti anni prima, erano partiti."

C. LEVI, *Cristo si è fermato ad Eboli*, Einaudi, Torino 1945

"Il fenomeno dell'immigrazione è cominciato ad affacciarsi timidamente nella realtà italiana negli anni '60 e '70, ma solo nella prima metà degli anni '80 ha assunto una dimensione sociale pienamente visibile e socialmente rilevante.

Le cause specifiche che hanno portato all'esplosione del fenomeno immigrazione possono essere così individuate. L'Italia negli anni '80 aveva raggiunto una situazione di piena occupazione nelle aree economicamente sviluppate, essenzialmente il Nord nel paese. La disoccupazione persistente era un fenomeno prevalentemente giovanile e intellettuale localizzato nelle aree meridionali. Ciò ha comportato un tendenziale rifiuto dei lavori più dequalificati e più faticosi (lavoro domestico, agricoltura, pesca, fonderie, commercio ambulante, terziario dequalificato). Sostanzialmente connesso con tale fenomeno è il blocco della crescita demografica. Accanto alle ragioni strutturali, va ricordata la tendenziale apertura delle frontiere per ragioni turistiche che ha sostanzialmente favorito l'ingresso e successivamente la permanenza illegale nel Paese degli immigrati. "

M. NAPOLI, *Questioni di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 1996

3. *AMBITO STORICO - POLITICO*

ARGOMENTO: Giovanni Giolitti: metodi di governo e programmi politici.

DOCUMENTI

"La via della reazione sarebbe fatale alle nostre istituzioni, appunto perché le porrebbe al servizio degli interessi di una esigua minoranza, e spingerebbe contro di esse le forze più vive e irresistibili della società moderna, cioè l'interesse delle classi più numerose e il sentimento degli uomini più colti.

Esclusa la convenienza, anzi la possibilità, di un programma reazionario, resta come unica via, per scongiurare i pericoli della situazione attuale, il programma liberale, che si propone di togliere, per quanto è possibile, le cause del malcontento, con un profondo e radicale mutamento di indirizzo tanto nei metodi di governo, quanto nella legislazione.

I metodi di governo hanno capitale importanza, perché a poco giovano le ottime leggi se sono male applicate.

[...] Nel campo politico poi vi è un punto essenziale, e di vera attualità, nel quale i metodi di governo hanno urgente bisogno di essere mutati. Da noi si confonde la forza del governo con la violenza, e si considera governo forte quello che al primo stormire di fronda proclama lo stato d'assedio, sospende la giustizia ordinaria, istituisce tribunali militari e calpesta tutte le franchigie costituzionali. Questa invece non è la forza, ma è debolezza della peggiore specie, debolezza giunta a tal punto da far perdere la visione esatta delle cose."

G. GIOLITTI, *Discorso agli elettori del collegio di Dronero*, Busca, 20 ottobre 1899 (in Giolitti, "Discorsi extraparlamentari", Torino, 1952)

"[La] importante e svariata opera legislativa, amministrativa e associativa [di Giolitti] era resa possibile dalla fioritura economica che si osservava dappertutto nel paese, e che, quantunque rispondeva a un periodo di generale prosperità

dell'economia mondiale e fosse aiutata dall'afflusso degli esuberanti capitali stranieri in Italia, aveva, dentro questo quadro, un particolare rilievo, perché, come i tecnici notavano, nessun altro paese di Europa compiva, in quel tempo, progressi tanto rapidi ed estesi quanto l'Italia."

B. CROCE, Storia d'Italia dal 1871 al 1915, Laterza, Bari, 1939.

"La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo. I... I Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le traveggole dell'amicizia. Li trovò e li lasciò nell'Italia settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi e li lasciò peggiori, nell'Italia meridionale. 't

G. SALVEMINI, Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana, Feltrinelli, Milano, 1962.

"Giolitti affermò che le questioni sociali erano ora più importanti di quelle politiche e che sarebbero state esse in avvenire a differenziare i vari gruppi politici gli uni dagli altri. I... I Egli avanzò pure la teoria del tutto nuova che i sindacati dovevano essere benvenuti come una valvola di sicurezza contro le agitazioni sociali, in quanto le forze organizzate erano meno pericolose di quelle disorganizzate. "

D. Mack SMITH, Storia d'Italia dal 1861 al 1958, Laterza, Bari, 1959.

"La politica giolittiana, soprattutto dal 1900 in poi, appare tutta costruita sulla richiesta della collaborazione governativa con il partito della classe operaia e con i suoi uomini più rappresentativi. I Assurdo pretendere che Giovanni Giolitti, uomo politico uscito dalla vecchia classe dirigente borghese e conservatrice, fosse l'araldo del rinnovamento della società italiana; non si può però negare che tra gli uomini politici della sua epoca egli appaia oggi quello che più degli altri aveva compreso qual era la direzione in cui la società italiana avrebbe dovuto muoversi per uscire dai contrasti del suo tempo. "

P. TOGLIATTI, Momenti della storia d'Italia, Editori Riuniti, Roma, 1963.

"Da buon politico, egli [Giolitti] aveva avvertito che i tempi erano ormai maturi perché si addivenisse a una convivenza nella tolleranza con la Chiesa di Roma, aveva compreso che l'anticlericalismo era ormai una inutile frangia che si portavano i governi I... I Quando egli passò a realizzare la politica delle "due parallele" [Stato e Chiesa autonomi nei loro ambiti] nello stesso tempo denunciò, di fatto, la fine di un certo tipo di anticlericalismo, provocò lo svuotamento di tutte le illusioni che la monarchia a Roma avrebbe ucciso il papato, che il liberalismo avrebbe dovuto disintegrare il cattolicesimo".

G. DE ROSA, La crisi dello stato liberale in Italia, Studium, Roma, 1955.

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Da Gutenberg al libro elettronico: modi e strumenti della comunicazione

DOCUMENTI

1. "L'homo sapiens che moltiplica il proprio sapere è il cosiddetto uomo di Gutenberg. E' vero che la Bibbia stampata da Gutenberg tra il 1452 e il 1455 ebbe una tiratura (per noi, oggi, risibile) di 200 copie. Ma quelle 200 copie erano ristampabili. Il salto tecnologico era avvenuto. E dunque è con Gutenberg^o che la trasmissione scritta della cultura diventa potenzialmente accessibile a tutti.

Il progresso della riproduzione a stampa fu lento ma costante e culmina nell'avvento - a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento - del giornale che si stampa ogni giorno, del "quotidiano". Nel contempo, dalla metà dell'Ottocento in poi comincia un nuovo e diverso ciclo di avanzamenti tecnologici. Primo, l'invenzione del telegrafo, poi quella del telefono (di Alexander Graham Bell). Con queste due invenzioni spariva la distanza e cominciava l'era delle comunicazioni immediate. La radio, anch'essa un eliminatore di distanze, aggiunge un nuovo elemento: una voce

facile da diffondere in tutte le case. La radio è il primo formidabile diffusore di comunicazioni; ma un diffusore che non intacca la natura simbolica dell'uomo.

[...] La rottura avviene, alla metà del nostro secolo, con la televisione.

La televisione - lo dice il nome - è "vedere da lontano" (tele), e cioè portare al cospetto di un pubblico di spettatori cose da vedere da dovunque, da qualsiasi luogo e distanza. E nella televisione il vedere prevale sul parlare, nel senso che la voce in campo, o di un parlante, è secondaria, sta in funzione dell'immagine, commenta l'immagine. Ne consegue che il telespettatore è più un animale vedente che non un animale simbolico. Per lui le cose raffigurate in immagini contano e pesano più delle cose dette in parole. E questo è un radicale rovesciamento di direzione, perché mentre la capacità simbolica distanzia l' homo sapiens dall'animale, il vedere lo ravvicina alle sue capacità ancestrali, al genere di cui l' homo sapiens è specie.

[...] I veri studiosi continueranno a leggere libri, avvalendosi di Internet per i riempitivi, per le bibliografie e le informazioni che prima trovavano nei dizionari; ma dubito che se ne innamoreranno. "

G. SARTORI, Homo videns, Laterza Bari 1997

- "Attraverso il disegno e la stampa, già nei secoli scorsi, l'uomo aveva catturato e imparato a governare l'immagine. Solo in questo secolo è stato capace di realizzare una delle sue più antiche ambizioni: quella di catturare, riprodurre, trasmettere a distanza i suoni delle voci e delle cose.

La galassia Gutenberg ha fatto piombare il mondo nel silenzio. La galassia multimediale gli ha ridato voce, ne ha moltiplicato le immagini acustiche. "

R. MARAGLIANO, Nuovo manuale di didattica multimediale, Laterza Bari 1998

- "La rivoluzione dell'editoria comincia a primavera. E nell'arco di pochi anni si verificheranno tali trasformazioni nella produzione di libri e nella loro distribuzione (ma anche in quella dei giornali) che alla fine tutto apparirà radicalmente mutato. Addio carta, addio biblioteche con chilometri di scaffali dal pavimento al soffitto. La rivoluzione si chiama eBook. ... Gli eBook, conclude Fabio Falzea [responsabile delle relazioni strategiche della Microsoft Italia], saranno il più grosso fattore di accelerazione della cultura dopo Gutenberg 't . L. SIMONELLI, "Tuttoscienze", 23 febbraio 2000

TIPOLOGIA C TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Tra gli eventi tragici del XX secolo emerge in particolare l'Olocausto degli Ebrei. Spiegane le possibili cause, ripercorrendone le fasi e gli eventi, ricordandone gli esiti e aggiungendo riflessioni personali, scaturite dall'eventuale racconto di testimoni, da letture, da film o documentari.

TIPOLOGIA D TEMA DI ORDINE GENERALE

Giovanni Verga, in una famosa novella dal titolo Rosso Malpelo, compresa nella raccolta "Vita dei Campi" pubblicata nel 1880, racconta di due ragazzini che lavorano in condizioni disumane in una miniera. Le cronache odierne mostrano continuamente minori in luoghi di guerra, di fame, di disperazione o utilizzati in lavori faticosi e sottoposti a inaudite crudeltà, nonostante gli appelli e gli interventi delle organizzazioni umanitarie che tentano di arginare questa tragedia. Inquadra il problema ed esponi le tue considerazioni in proposito.

Durata massima della prova: 6 ore.

E consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Il candidato sviluppi il tema proposto nella prima parte e risponda a 2 quesiti tra quelli proposti nella seconda parte.

Prima parte

Il fondo rustico oggetto di studio si trova in una zona conosciuta dal candidato ed è condotta in economia diretta da un imprenditore agricolo professionale. L'azienda ha una superficie totale di 33,50 ettari e tare improduttive nella misura del 4,0% con indirizzo misto: - frutteto pari al 10% della SAU, - mais pari al 30% della SAU, - frumento tenero pari al 30% della SAU, - erba medica nella parte restante. La produzione segue tecniche agronomiche tradizionali. La commercializzazione dei prodotti avviene secondo canali di vendita all'ingrosso. Dopo aver descritto l'azienda agricola nelle sue componenti strutturali e organizzative e con aggiunta di dati, motivati, a discrezione del candidato, si stimi il più probabile valore di mercato del fondo rustico mediante la capitalizzazione del reddito del proprietario, tenuto conto che il fondo è gravato da un'ipoteca di 1° grado, per un mutuo di € 250.000,00 da estinguersi in 30 rate annue costanti anticipate al 2,5% e al momento della stima è stata appena pagata la 10° rata. La/Il candidata/o stimi, inoltre, gli indennizzi che l'Ente pubblico dovrà corrispondere al proprietario-coltivatore a seguito di una occupazione temporanea eseguita in data 20 aprile 2018 e che terminerà il 31 maggio 2019; all'atto dell'immissione in possesso l'area oggetto del decreto di occupazione era coltivata a frumento tenero e la superficie pari a 0,50 ettari.

Seconda parte

- 1) Con riferimento all'azienda agricola, indicata nella prima parte, descrivere sinteticamente le componenti del capitale agrario, definire i criteri della loro attribuzione di valore e di calcolo delle quote per i beni a fecondità ripetuta.
- 2) Come si determina e quale è il significato economico del "valore di trasformazione"?
- 3) Tenuto conto delle opportunità offerte dal PSR della Regione Veneto, in linea con le indicazioni comunitarie, la/il candidata/o descriva alcuni interventi finalizzati al miglioramento della redditività dell'impresa.
- 4) Come si determina l'indennità di esproprio parziale di un fondo rustico richiamando la normativa in vigore.

Durata massima della prova: 5,50 ore. – L'intervallo è previsto per le ore 11,20. È consentito soltanto l'uso del dizionario di lingua italiana e di calcolatrici non programmabili. E' consentito l'uso di manuali tecnici o prontuari.

Il presente documento, di proprietà dell'ITA "O.MUNERATI", non può essere riprodotto, usato o reso noto a terzi senza preventiva autorizzazione scritta. I proff. di EEML

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

Data: 14 MARZO 2018

Durata della prova: 3 ore (dalle 8.30 alle 11.30)

Tipologia della prova: B- Quesiti a risposta singola. Estensione massima 10 righe. E' consentito l'uso del dizionario di Italiano e del dizionario monolingue in lingua Inglese.

Materie:

- Gestione dell'Ambiente e del Territorio
- Lingua Inglese
- Produzioni Animali
- Produzioni Vegetali

DISCIPLINA: Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Quesito 1: Descrivere con uno schema i principi di realizzazione e di funzionamento di una discarica controllata.

Quesito 2 : Indicate tre comportamenti per contribuire a ridurre la produzione di rifiuti e a recuperare i materiali che possono diventare materie prime per la produzione di altri beni.

DISCIPLINA: Lingua Inglese

Quesito 1: Briefly describe the traditional method used for sparkling wine production.

Quesito 2: Explain how olive oils are classified and give information about the main characteristics of each olive oil.

Quesito 3: Write about Grape Phylloxera, the world's worst grapevine pest.

DISCIPLINA: Produzioni Vegetali

Quesito1: Descrivi la tecnica dell'innesto e i suoi scopi. Riporta alcuni esempi di innesti.

Quesito 2: Quali scelte è tenuto a fare il frutticoltore prima e al momento dell'impianto?

Quesito 3: Fertilizzazione di una coltura arborea: elementi nutritivi, epoca di impiego e modalità di distribuzione.

DISCIPLINA: Trasformazione dei Prodotti

Quesito1: Il candidato spieghi sinteticamente perché, durante la fase di fermentazione, i principali fattori chimico-fisici da tenere sotto controllo per una buona vinificazione sono in particolare: 1) buona acidità e basso valore di pH del mosto, 2) la presenza di piccolissime quantità di ossigeno e 3) la temperatura.

Quesito 2: Il candidato descriva brevemente la sequenza delle fasi di trasformazione per l'ottenimento di un vino spumante con metodo Classico (o Champenoise).

Quesito 3: Il candidato indichi brevemente cosa si intende per anidride solforosa totale in un vino, il tipo di metodo impiegato per la sua determinazione ed i limiti previsti, secondo la normativa vigente.

SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

Data: 28 aprile 2018

Durata della prova: 3 ore (dalle 8.30 alle 11.30)

Tipologia della prova: A– Trattazione sintetica di argomenti significativi anche a carattere pluridisciplinare. Estensione massima 20 righe.

Materie:

- Gestione dell’Ambiente e del Territorio
- Lingua Inglese
- Produzioni Vegetali
- Trasformazione dei Prodotti

DISCIPLINA: Gestione dell’Ambiente e del Territorio

Quesito: Dopo aver dato la definizione moderna di Bonifica idraulica, tratta le problematiche legate ai cambiamenti climatici, all’edificazione, al consumo di suolo ed all’irrigazione nella gestione del territorio.

DISCIPLINA: Inglese

Quesito A: The olive oil making process.

Oppure:

Quesito B: The winemaking process.

DISCIPLINA: Produzioni Vegetali

Quesito: Rappresenta graficamente:

- Le curve di accrescimento del frutto delle pomacee e delle drupacee mettendo in evidenza i fattori che lo permettono;
- La curva della respirazione e il suo rapporto con il grado di maturazione del frutto.

Indica inoltre i processi biochimici che avvengono nel frutto nel corso della maturazione.

DISCIPLINA: Trasformazione dei Prodotti

Quesito: Il candidato descriva la composizione del latte, approfondendo in particolare le caratteristiche della componente proteica caseinica anche in relazione all’acidificazione ed all’aggiunta del caglio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Cognome Nome..... Classe..... Data.....

Tipologia A: analisi e commento di un testo letterario

1. Comprensione e interpretazione d'insieme del testo: punti 5 – sufficienza punti 3

Fraintende e coglie poco anche le informazioni esplicite contenute nel testo.	1
Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo/o fornisce informazioni decisamente generiche	2
Coglie le informazioni esplicite e riesce ad operare anche qualche inferenza	3
Coglie tutte le informazioni esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza	4
Coglie tutte le informazione esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza, dimostrando di comprendere il significato del testo e interpretarlo pienamente	5

2. Individuazione della natura del testo, delle sue strutture formali e degli aspetti semantici: punti 3 - sufficienza punti 2

Individua solo in parte e in modo poco chiaro la natura del testo	1
Sa individuare la natura del testo fornendo alcune spiegazioni	2
Individua la natura del testo dando valide/ esaustive/ ampie spiegazioni	3

3. Capacità di commentare il testo in base alle richieste: punti 3 – sufficienza punti 2

Fornisce solo scarse indicazioni e/o confuse per il commento del testo	1
Fornisce alcune informazioni utili a commentare il testo in base alle richieste	2
Commenta il testo dando varie informazioni, anche di carattere storico- culturale, e/o esprimendo valutazioni critiche	3

4. Correttezza ortografica e sintattica e proprietà linguistica, efficacia espositiva: punti 4 – sufficienza punti 3

Sono presenti diversi errori che rendono difficile la comprensione e/o l'esposizione presenta un linguaggio decisamente poco efficace	1
L'espressione non risulta sempre comprensibile, sono presenti alcuni errori e usa un lessico generico	2
Si esprime in modo abbastanza corretto, con lessico per lo più adeguato per cui l'esposizione è comprensibile e/o scorrevole	3
Si esprime in modo decisamente corretto, con proprietà linguistica per cui l'esposizione risulta efficace e fluida	4
Totale punti assegnati alla prova _____/15	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Cognome Nome..... Classe..... Data.....

Tipologia B - saggio breve o articolo di giornale in ambito artistico-letterario, socio-economico, storico-politico, tecnico-scientifico

Tipologia C – Tema storico

Tipologia D – Tema generale

• **Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti; punti 5 – sufficienza punti 3**

Ha capito solo parzialmente le richieste della traccia e risponde in modo confuso	1
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	2
Conosce i contenuti essenziali e risponde con aderenza alle richieste	3
Conosce i contenuti necessari a rispondere con pertinenza alle richieste	4
Conosce, in modo approfondito, vari contenuti che sviluppa in modo ampio e approfondito e con piena pertinenza.	5

• **Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione o della trattazione; punti 3 – sufficienza punti 2.**

Svolge il discorso in modo frammentario e/o poco coeso e/o contraddittorio e/o ripetitivo e utilizza in modo non adeguato i documenti che corredano la traccia	1
Svolge il discorso in modo schematico, ma sostanzialmente e/o complessivamente coerente e utilizza in modo adeguato i documenti che corredano la traccia	2
Argomenta in modo articolato, con coesione e coerenza, elabora con una certa originalità i documenti che corredano la traccia	3

• **Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva in relazione alla tipologia; punti 4 – sufficienza punti 3**

Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione	1
L'espressione risulta non sempre chiara e scorrevole a causa di: alcuni errori (ortografici e/o linguistici) e/o di un lessico generico e/o ripetitivo. Esposizione poco o non del tutto rispondente alla tipologia	2
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto, con lessico per lo più adeguato, per cui l'esposizione è comprensibile e/o abbastanza rispondente alla tipologia	3
Si esprime in modo decisamente corretto e con proprietà linguistica, per cui l'esposizione risulta efficace e fluida e/o completamente rispondente alla tipologia.	4

• **Capacità di rielaborazione (sintesi e valutazione); punti 3 – sufficienza punti 2**

E' in grado di stabilire dei collegamenti, ma in modo confuso e/o semplicistico	1
Riesce a rielaborare quanto espresso in modo semplice ma coerente	2
Rielabora le conoscenze in modo significativo (fornendo valutazioni personali e/o esprimendo opinioni con spunti di originalità)	3
Totale punti assegnati alla prova _____/15	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

A.S. 2017/ 2018	Classe:	GRIGLIA di VALUTAZIONE della 2 Prova Scritta	Allieva/o
Obiettivi da verificare nella prova	Indicatori delle modalità di lavoro dell'Allieva/o	Punteggio in quindicesimi	
1) CONOSCENZE	Gravemente frammentarie e lacunose. Totalmente Insufficiente.	1	
	Frammentarie e lacunose. Gravemente insufficiente.	2	
	Superficiali. Insufficiente.	3	
	<u>Essenziali anche se poco approfondite e con qualche imprecisione. Sufficiente</u>	<u>4</u>	
	Adeguate con qualche approfondimento autonomo.	5	
	Complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di un lessico specifico e appropriato.	6	
2)COMPETENZE	Applica alcune conoscenze minime ma con gravi errori.	1	
	Applica le conoscenze minime con errori diffusi.	2	
	Applica le conoscenze con qualche errore.	3	
	<u>Applica le conoscenze essenziali con alcune imprecisioni.</u>	<u>4</u>	
	Applica autonomamente le conoscenze relative anche a problemi articolati, pur con qualche imprecisione.	5	
	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze relative anche a problemi complessi.	6	
3)CAPACITA'/ABILITA'	Compie analisi errate, non riesce a sintetizzare.	1	
	<u>Esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi sostanzialmente corrette.</u>	<u>2</u>	
	Sa ridefinire e rielaborare i concetti e compie analisi corrette.	3	
TOTALE		/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Cognome Nome..... Classe..... Data.....

	DESCRITTORE	INDICATORE	PUNTI
Conoscenze			
	<ul style="list-style-type: none"> • Totalmente frammentarie e lacunose, o mancata risposta • Frammentarie e lacunose, espressione difficoltosa • Superficiali con improprietà di linguaggio • Essenziali, anche se poco approfondite, qualche imperfezione, esposizione semplice, ma a volte imprecisa • Complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica • Complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di un lessico specifico e appropriato 	Totalmente insufficiente	1
		Gravemente insufficiente	2
		Insufficiente	3
		Sufficiente	4
		Discreto	5
		Buono Ottimo	6
Competenze			
	<ul style="list-style-type: none"> • Non applica nessuna conoscenza minima, mancata risposta • Applica alcune conoscenze minime ma con errori diffusi • Applica le conoscenze minime, con qualche errore • Applica correttamente le conoscenze minime • Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, pur con qualche imprecisione • Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze a problemi complessi 	Totalmente insufficiente	1
		Gravemente insufficiente	2
		Insufficiente	3
		Sufficiente	4
		Discreto	5
		Buono Ottimo	6
Capacità/Abilità			
	<ul style="list-style-type: none"> • Non interpreta il quesito, mancata risposta • Corretta interpretazione, capacità di sintesi, analisi sostanzialmente corrette • Sa ridefinire e rielaborare un concetto e compie analisi corrette 	Insufficiente	1
		Sufficiente	2
		Buono	3

TOTALE _____ /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA LINGUA INGLESE

Indicatore	Descrittore	Livello	Punti/15
Contenuti e pertinenza alla richiesta	Non risponde ad alcuna richiesta	Inesistente	1
	Non ha capito le richieste e risponde con contenuti non pertinenti	Gravemente Insufficiente	2
	Ha capito le richieste ma risponde con contenuti confusi e/o limitati	Insufficiente	3
	Risponde con sufficiente pertinenza alle richieste, fornendo le informazioni essenziali	Sufficiente	4
	Risponde con pertinenza alle richieste, fornendo anche informazioni accessorie e coerenti	Discreto	5
	Risponde con piena pertinenza alle richieste, fornendo tutte le informazioni richieste in modo preciso e approfondito	Ottimo	6
Correttezza linguistica e uso dei linguaggi specifici	Non risponde ad alcuna richiesta	Inesistente	1
	<ul style="list-style-type: none"> • L'espressione presenta gravi e/o numerose scorrettezze linguistiche e ortografiche che compromettono la comprensione • la terminologia specifica è assente • la trattazione è troppo breve 	Gravemente Insufficiente	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione • la terminologia specifica non è usata adeguatamente • la trattazione è limitata. 	Insufficiente	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in maniera comprensibile, pur con errori ortografici e/o linguistici • la terminologia non è del tutto appropriata 	Sufficiente	4
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo complessivamente corretto • usa una terminologia appropriata. 	Buono	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo decisamente corretto, con proprietà linguistica e terminologia specifica 	Ottimo	6
Capacità di elaborazione e/o di sintesi	<ul style="list-style-type: none"> • Non risponde ad alcuna richiesta o manca di capacità elaborative, logiche o di sintesi 	Insufficiente	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenzia sufficienti capacità di sintesi, anche se riporta i contenuti in forma per lo più mnemonica 	Sufficiente	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra buone capacità di elaborazione personale e di sintesi 	Buono	3

I punteggi in quindicesimi si riferiscono alle prove di simulazione dell'esame di stato (tipologie A e B).

GRIGLIA proposta DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A:		Classe:		
INDICATORI		DESCRITTORI	Punteggi	Punteggio assegnato
Argomento presentato dalla/dal candidata/o	<i>Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare</i>	Inadeguata	1	
		Limitata e superficiale	2	
		<u>Accettabile e sostanzialmente corretta</u>	<u>3</u>	
		Autonoma ed efficace	4	
	<i>Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica</i>	Disorganica e superficiale	1	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	2	
		<u>Adeguata e accettabile</u>	<u>3</u>	
		Autonoma, completa e articolata	4	
Argomenti multidisciplinari proposti dalla commissione	<i>Conoscenze disciplinari e capacità di collegamento interdisciplinare</i>	Fortemente frammentarie e lacunose	1	
		Frammentarie e lacunose	2	
		Parzialmente imprecise e frammentarie	3	
		<u>Essenziali e sostanzialmente corrette</u>	<u>4</u>	
		Corrette e in parte approfondite	5	
		Complete, ampie e approfondite	6	
	<i>Capacità di argomentazione e di analisi/sintesi</i>	Disorganica e superficiale	1	
		Parzialmente disorganica e superficiale	2	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	3	
		<u>Adeguata e accettabile</u>	<u>4</u>	
		Adeguata ed efficace	5	
		Autonoma, completa e articolata	6	
	<i>Capacità di rielaborazione critica</i>	Incerta e approssimativa	1	
		<u>Adeguata</u>	<u>2</u>	
		Sostanzialmente efficace	3	
		Efficace e articolata	4	
	Esposizione degli argomenti	<i>Capacità espressiva e padronanza della lingua</i>	Scorretta, stentata	1
			Incerta e approssimativa	2
<u>Sufficientemente chiara e scorrevole</u>			<u>3</u>	
Corretta, appropriata e fluente			4	
Discussione prove scritte	<i>Capacità di autovalutazione ed eventualmente di autocorrezione</i>	Parziale	<u>1</u>	
		Particolareggiata	2	
TOTALE				___/30